GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 7 MARZO — NUM. 54

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del giorno 27 febbraio 1887.

Novara (II). — Inscritti 33873, votanti 14031. — Curioni avv. Giovanni eletto con voti 8710. — Guelpa avv. Luigi ebbe voti 4785.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di giovedì 10 del corrente mese:

Ordine del giorno:

1. — Comunicazioni del Governo.

DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

2. — Riforma della legge postale 5 maggio 1862 e delle leggi successive. (37)
3. — Autorizzazione di speciale concorso dello Stato nella spesa occorrente per lavori di difesa alla spiaggia di Recanati. (69)
4. — Trasferimento in Baranello della Pretura mandamentale di Vinchiaturo. (68)
5. — Erezione di un monumento in Roma alla memoria di Marco Minghetti. (124)
6. — Provvedimenti a favore dei Comuni della provincia di Reggio-Emilia danneggiati dall'uragano dei giorni 4 e 5 agosto 1886. (125)
7. — Costruzione del sub-diramatore « Vigevano » per distribuire le acque del Po del diramatore « Quintino Sella » nella zona fra il Terdoppio ed il Ticino. (42)
8. — Acquisto di alcuni locali occorrenti per l'Archivio di Stato in Palermo. (129)
9. — Seconda proroga del termine fissato dall'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885, sul risanamento di Napoli.
10. — Relazione sull'accertamento del numero dei Deputati impiegati. (XXIII)

Roma, 5 marzo 1887.

Il Presidente: G. BIANCHERI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 2 gennaio 1887:

Ad uffiziale:

Camici Giovanni, già deputato al Parlamento vice presidente della Commissione di patronato dell'esposizione di Pistoja — Cavaliere dal 1869.

Rossi-Cassigoli Filippo, membro della Esposizione artistica industriale di Pistoja — Cavaliere dal 1876.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4356** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il regolamento per l'esecuzione delle leggi stesse, approvato con R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Cessa di essere soggetta alle servitù militari delle opere di fortificazione della piazza di Ancona la zona di terreno in prossimità della stazione ferroviaria, segnata in verde nel piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4357** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Rassa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Campertogno e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Rassa ha 179 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rassa è separato dalla sezione elettorale di Campertogno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4359** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio per l'esercizio 1886-87;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel Ruolo organico del personale della Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano è istituito un quinto posto di assistente collo stipendio di lire millecinquento (L. 1500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4360** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio per l'esercizio 1886-87;

Visti i RR. decreti 6 marzo 1881, n. 97, e 27 agosto 1885, n. 3376;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo del personale amministrativo e di servizio delle Scuole superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino è soppresso un posto di commesso a lire 1200, ed è istituito un posto di vicesegretario collo stipendio di lire millecinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **4361** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio per l'esercizio 1886-87;
Visto il R. decreto 5 aprile 1877, n. 3787;
Visto il Nostro decreto 30 maggio 1876, n. 3969;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al ruolo organico del personale delle Segreterie universitarie, approvato col Nostro decreto 30 maggio 1886, n. 3969, sono fatte le seguenti modificazioni:

a) Il numero dei vicesegretari a lire 1500 è portato da 12 a 13, e il nuovo posto sarà destinato all'Università di Catania;

b) La somma complessiva pei serventi dell'Università di Palermo è da lire 2270 portata a lire 3000, e la somma totale pei serventi delle Università da lire 44,490 è portata a lire 45,220;

c) La somma complessiva pei bidelli dell'Università di Siena è portata da lire 1600 a lire 2500, e la somma totale pei bidelli delle Università da lire 60,000 è portata a lire 60,900.

Art. 2. Al posto di vicesegretario nuovamente istituito potrà essere provveduto, per questa prima volta soltanto, derogando dalle disposizioni del R. decreto 5 aprile 1877, numero 3787.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCCXLIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Camporotondo di Fiastrone (Macerata), in data 26 ottobre 1884, colla quale in seguito ad iniziativa di quella Congregazione di Carità, amministratrice del locale Monte Frumentario, è stata proposta l'inversione parziale del capitale del Monte stesso in una Cassa di prestanze agrarie;

Vista la domanda di detta Congregazione di Carità per ottenere la relativa autorizzazione Sovrana, non che l'erezione in Corpo morale del nuovo Istituto e l'approvazione dell'analogo statuto organico;

Visti gli altri atti dai quali risulta che il capitale di dotazione della nuova Cassa mediante tale proposta verrebbe ad essere assicurato in lire 1700, rimanendo al Monte Frumentario un patrimonio sufficiente ad adempiere al proprio scopo;

Visto lo statuto organico della nuova Cassa;
Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale;
Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie non che il relativo regolamento 27 novembre dello stesso anno;
Udito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la suaccennata inversione parziale del capitale del Monte Frumentario di Camporotondo di Fiastrone in una Cassa di prestanze agrarie, la quale è eretta in Corpo morale, e sarà amministrata dalla Congregazione di Carità.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della Cassa suddetta in data 24 ottobre 1886, composto di quindici articoli, prescrivendosi però la seguente aggiunta all'articolo 3°: « *Dovrà pure essere formato un distinto bilancio* ».

Art. 3. Il detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCCXLV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 novembre 1885, col quale si diede facoltà al comune di Comunanza di applicare una tassa speciale di lire 1 50 per ogni capo di capre e caproni;

Vista la deliberazione del 28 novembre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 20 successivo dicembre dalla Deputazione provinciale di Ascoli-Piceno, con la quale deliberazione si stabilì di elevare la tassa per i detti animali fino a lire 2 per capo;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Comunanza di elevare, a cominciare dal 1887, fino a lire due la tassa per ogni capo di capre e caproni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 settembre 1886 del Consiglio comunale di Paitone, approvata il 26 successivo ottobre dalla Deputazione provinciale di Brescia, con la quale deliberazione si è stabilito che, nell'applicazione della tassa sul bestiame, non sia accordata alcuna esenzione nè per oggetto di età, nè per possesso;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Ritenuto che il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Brescia stabilisce che sono soggetti alla tassa quelli che possedettero il bestiame per mesi sei;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Paitone di applicare, a cominciare dal 1887, la tassa sul bestiame anche quando il possesso sia per un tempo minore di sei mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 743501 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Oro Giovanni, *Antonina* Antonia e Giuseppa fu Pietro, minori, sotto l'amministrazione della madre La Corte Giovanna fu Filippo, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Oro Giovanni, *Antonino*, Antonia e Giuseppa fu Pietro, minori sotto l'amministrazione della madre La Corte Giovanna fu Filippo, domiciliata in Palermo, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 marzo 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: N. 528876 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 133576 della soppressa Direzione di Torino), per lire 1200 al nome della prole nascitura da *Maria* Audisio fu Michele, con vincolo di usufrutto a favore della detta *Maria* Audisio fu Michele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nascitura da *Francesca Maria* Audisio fu Michele, con vincolo di usufrutto a favore della stessa *Francesca Maria* Audisio fu Michele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Avviso — *(3ª pubblicazione).*

Si à chiesto il tramutamento di una rendita di lire 10 rappresentata dal Certificato iscritto al n. 19175, intestato a favore di Zicari Nicola di Giuseppe, vincolato a favore dell'Amministrazione delle Poste pella cauzione del titolare come contabile nell'Amministrazione medesima. Tale rendita in principio era stata ceduta a Bianculli Gaetano e poscia da questo retrocessa al titolare medesimo con dichiarazioni per attergato sul Certificato.

Or poiche il nome del cessionario Bianculli Gaetano venne sovrapposto ad altro precedentemente scritto e poscia raschiato, così per effetto dell'articolo 60 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state comunicate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta iscrizione.

Roma, 11 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta *(3ª pubblicazione).*

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino addì 11 settembre 1886, coi numeri 1012 d'ordine, 20475 di protocollo e 66565 di posizione, alla signora Agliati Giuseppa fu Giuseppe pel deposito da essa fatto di tre certificati del consolidato 5 per 100 per la complessiva rendita di lire 110 con decorrenza dal 1° luglio 1886, per essere tramutata al portatore.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso ove non intervengano opposizioni, le cartelle provenienti dalla già eseguita operazione verranno consegnate a chi di diritto senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Dal signor avvocato Clemente Gerardenghi Ricci venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1155 d'ordine, 4023 di protocollo e 20056 di posizione statagli rilasciata addì 14 giugno 1886, dalla Intendenza di finanza di Genova pel deposito da lui fatto di n. 3 certificati del Consolidato 5 0|0 per la complessiva rendita annua di lire 160, con compartimenti esauriti (decorrenza dal 1° luglio 1885), per essere muniti del nuovo mezzo foglio di compartimenti per la riscossione delle rate semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni i detti certificati, stati già muniti del mezzo foglio di compartimenti, verranno restituiti al detto signor avvocato Gerardenghi, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 19 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

NOTIFICAZIONE *di esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla Regia Accademia navale per l'anno scolastico 1887-88.*

Disposizioni generali per il concorso di ammissione.

1. Per l'anno scolastico 1887-88, che si aprirà il 15 ottobre, i posti disponibili alla 1ª classe della Regia Accademia navale saranno cinquanta e verranno concessi a concorso d'esame secondo gli uniti programmi.

Avranno preferenza a parità di punti i candidati i quali:

1° Provengano da Collegio militare;

2° Abbiano frequentato i corsi ginnasiali;

3° Dimostrino possedere qualche conoscenza delle lingue inglese e tedesca.

Tale preferenza non avrà effetto che per i candidati i quali siano risultati idonei nell'esame di concorso.

I dati di preferenza 1° e 2° dovranno risultare dalla presentazione dei certificati (pagelle) degli esami superati nei vari corsi dei Ginnasi o dagli estratti matricolari dei Collegi militari.

Il dato di preferenza numero 3 risulterà da esperimento scritto ed orale: il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua circa la quale viene esaminato.

La modalità della preferenza è specificata nei successivi articoli 14 e 15.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) Non sieno nati prima del 1° ottobre 1872;

b) Siano di apparenza prestante, robusta, senza difetti e senza malattie — Abbiano un *minimum* di statura di metri 1,35 accresciuto di tante volte millimetri 4,2 per quanti sono i mesi che il concorrente ha in più dei 12 anni;

c) Leggano correntemente coi due occhi e con ciascun occhio separatamente i caratteri di due centimetri alla distanza di 6 metri; tale prova essendo fatta colle tavole tipografiche di Snellen;

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore, sia per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella Regia Marina;

e) Abbiano sempre tenuta buona condotta e non siano stati espulsi da Istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti Istituti, ovvero colpevoli di reati comuni comprovati;

f) Ottengano nell'esame di concorso l'idoneità e vengano classificati nel loro risultato complessivo fra i primi cinquanta per merito.

3. Chi non è presente alla chiama, che dà principio al concorso perde la facoltà di concorrere.

Il primo anno di corso all'Accademia è considerato come un anno di prova, per assicurarsi intorno alla non esistenza di malattie nervose e della sufficiente attitudine al mare.

Domande per essere ammessi al concorso.

4. La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da lire 0 50 dal padre o dal tutore e conterrà le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre, o tutore.

b) Comune presso il quale verrebbe iscritto il giovine all'epoca della leva.

c) Istituto governativo privato od altro, dove il giovane ha compiuto gli studi.

d) Titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

e) Atto di nascita.

f) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o sia reputato tale.

g) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

h) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovine ebbe l'ultimo domicilio. (Modello num. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dello esercito).

Tale certificato deve essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto.

i) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso debbono essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 o 70 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

k) I concorrenti a titolo di preferenza dovranno unire alle domande il diploma originale di licenza ginnasiale od il certificato (pagella) di passaggio all'ultimo corso superato nel ginnasio ovvero in liceo, od una speciale domanda per ogni esame di lingua straniera al quale intendono venir sottoposti. Saranno efficaci i diplomi e certificati (pagelle) dei Presidi di licei o ginnasi pareggiati ai regi, con che siano vidimati dal R. provveditore degli studi nella provincia.

l) Dichiara, in carta da bollo da una lira, del genitore o tutore, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione (pag. 23), debitamente legalizzata da Regio notaio e conforme all'unito apposito modello.

Gli allievi dei collegi militari dovranno presentare la matricola ed i risultati degli ultimi esami subiti.

Presentazione delle domande.

5. Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della R. Accademia navale in Livorno, dal 1° al 31 agosto 1887. Se trovate in regola, ne sarà data ricevuta, diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per rettifiche. Se non trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, verranno respinte ai mittenti.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso di escludere dalla ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 15 settembre presso il Comando della R. Accademia navale per essere rimesso al Ministero della Marina.

I documenti rimarranno custoditi nella R. Accademia.

Visita medica.

6. Per accertare se i concorrenti all'esame di ammissione abbiano le volute condizioni fisiche, saranno sottoposti ad una visita medica presso la Regia Accademia; la quale dovrà precedere gli altri esami e sarà passata da una Commissione così composta:

Un medico capo di 1ª classe delegato dal Ministero della Marina ed un medico capo di 2ª classe delegato del comando in capo del 1° dipartimento marittimo a richiesta del comando dell'Accademia.

Due ufficiali superiori dell'Accademia navale od in loro difetto, delegati dal Ministero.

L'ufficiale 1° medico della Regia Accademia.

7. La visita medica avrà luogo alla presenza della Commissione riunita, ed il parere da essa emesso è inappellabile.

Tale parere non è partecipato che dopo chiusi gli atti della Commissione medica.

I concorrenti non riconosciuti idonei alla visita medica sono esclusi dal concorso.

Esami.

8. I candidati si presenteranno il 4 ottobre presso la Regia Accademia navale in Livorno.

9. La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente — Il comandante in secondo, direttore degli studi della Regia Accademia navale.

Membri — Un capitano di fregata ed altro ufficiale superiore destinati dal Ministero della Marina; un tenente di vascello, due professori di scienze e due di lettere, appartenenti alla Regia Accademia navale.

Allo scopo di sollecitare l'andamento degli esami, la Commissione esaminatrice si scinderà in due frazioni, composte come meglio crederà il comandante l'Accademia, purchè ognuna risulti di un numero impari di membri, il presidente della frazione compreso.

10. Le modalità dell'esame sono indicate negli articoli seguenti:

Nel primo giorno successivo al termine della visita medica, avrà luogo l'esame in iscritto di lettere italiane sopra tema formulato dalla Commissione esaminatrice in seduta plenaria.

Gli esami orali avranno principio da quello di lettere italiane.

La seguente tabella indica il modo di esame ed il coefficiente assegnato ad ogni materia, nonchè la durata massima di ogni esame.

MATERIE DI ESAME	Modo di esame	Durata massima d'ogni esame	Coefficiente
Obbligatorie			
Lettere italiane	Scritto	3 ore	3
	Verbale	20 minuti	
Aritmetica ragionata	Verbale	20 minuti	3
Storia	Verbale	15 minuti	2
Geografia	Verbale	15 minuti	2
Elementi di Francese	Scritto	5 minuti	2
	Verbale	10 minuti	
Facoltative			
Lingua inglese	Scritto e Verbale	15 minuti	1
Id. tedesca			

L'esame scritto per le lingue straniere verrà eseguito sotto dettato sopra lavagna al principio dell'esame orale.

11. L'esame in iscritto di lettere italiane sarà vigilato dalla intera Commissione.

Gli esami verbali saranno pubblici.

La media dei punti necessari perchè il candidato sia dichiarato idoneo in ogni materia d'esame è di 10 sopra 20. Salvo l'eccezione indicata in appresso per la Storia, Geografia e Francese.

L'esame scritto e verbale di lettere italiane dà luogo ad una sola votazione, nella quale si tiene conto pur'anche del merito dimostrato dai concorrenti nella calligrafia.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto 10 punti in aritmetica ed in lettere italiane.

Non saranno ammessi esami di riparazione, nè ripetizione di esame.

L'ordine di chiamata agli esami sarà stabilito tosto ultimata la visita medica per tutti i concorrenti in essa approvati, mediante sortoggio. L'ordine della chiamata sarà inverso a quello del sorteggio.

Gli esami di lingua inglese e tedesca sono facoltativi ed il punto di esame ottenuto vale solo a migliorare la classificazione ma non concorre a determinare l'idoneità.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente. La commissione avrà però facoltà di interrogare anche sopra altre tesi del programma.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente, sia per gli esami in iscritto che verbali.

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesamente per mezzo punti dal 0 al 20 per la classificazione.

I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

12. Il punto di esame si ottiene per ciascun candidato e per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il loro numero.

13. La media complessiva si fa con le cinque materie obbligatorie e si ottiene moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo per la somma dei coefficienti.

Alla media complessiva così ottenuta si aggiunge per quelli risultati idonei e che diedero esame di lingue inglese e tedesca e vi ottennero l'idoneità, il punto di esame diviso per cento.

14. Agli allievi che frequentarono i collegi militari ovvero i corsi ginnasiali si aggiungeranno pure i seguenti decimi di punto in premio di studi classici non obbligatori eseguiti.

Approvazione per	5ª e 4ª cl. dei collegi militari		$^4/_{10}$ di punto di premio.
Idem	3ª	Idem	$^3/_{10}$	id.
Idem	2ª	Idem	$^2/_{10}$	id.
Licenza ginnasiale			$^5/_{10}$	id.
Approvazione per la	5ª classe ginnasiale		$^4/_{10}$	id.
Idem	4ª	Idem	$^3/_{10}$	id.
Idem	3ª	Idem	$^2/_{10}$	id.

15. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto la idoneità a maggioranza di voti in ogni singola materia obbligatoria ed una media complessiva, escluse le frazioni di premio riportato nelle materie facoltative, non inferiore a $^{11}/_{20}$.

Saranno ammessibili di pien diritto i cinquanta idonei di migliore classifica nel loro ordine di merito.

Qualora però il numero degli idonei fosse inferiore a cinquanta, si considereranno pure ammessibili, in ordine di merito, i candidati i quali, non avendo raggiunta in storia e geografia, o lingua francese la idoneità, abbiano però ottenuto una media complessiva, escluse le frazioni di premio riportati nelle materie non obbligatorie, non inferiore a $^{11}/_{20}$.

16. Ogni decisione relativa alla ammissione nell'Accademia spetta al Ministero della Marina.

Disposizioni amministrative.

17. La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di L. 800 annue da pagarsi per trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Ogni allievo entrando in accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto, tosto dopo la participazione dell'ammissione dell'alunno alla regia Accademia e prima che essa abbia effetto.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella apposita tabella, il quale sarà rinnovato e riparato a misura del bisogno; e provveduto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, per i quali ogni spesa è sostenuta dalla Accademia siccome per il vitto ed altro cui è destinata a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e di ancelleria loro distribuiti durante la permanenza all'Accademia, ma non dei libri loro distribuiti nelle prime tre classi, i quali resteranno di proprietà dell'Accademia. Sono prelevate dall'annua pensione di ogni allievo lire 240 che saranno accreditate al suo *conto personale.*

18. Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle altre sole non obbligatorie, che facessero i proprii figli per divertimenti, francobolli, cure speciali odontalgiche o quelle altre in cui incorressero, per risarcimento di rotture, di danni e di consumo anormale di corredo, o per assegno mensile particolare non superiore a lire 10 durante l'anno scolastico ed a lire 20 mensili durante la campagna d'istruzione.

19. Le somme per pensioni ed accessori debbono essere dirette al *Consiglio amministrativo* della Regia Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali, od altrimenti con titoli sovra un Istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto *Consiglio amministrativo* per schiarimenti e notizie che loro occorressero, riguardo a spese, pagamenti e corredo.

20. In conseguenza, nell'atto dell'ammissione all'Accademia gli mmessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per primo corredo	L. 900
Per tre mesi anticipati di pensione	» 196
Deposito per fondo particolare dell'allievo	» 50
Totale	L. 1146

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non sono ricevuti.

21. Incorre nel rinvio dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare dovuti i versamenti alla cassa.

22. Quando un allievo lascia l'Accademia definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i proprii conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.

23. Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita, entro i limiti dei fondi a tal'uopo stanziati in bilancio, col seguente ordine di precedenza:

A) *Per benemerenza di famiglia,*

a) Ai figli degli ufficiali e sottufficiali della Regia marina e del Regio esercito, e degli impiegati di carriera nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione; purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria, nè per cause che implichino biasimo per parte del Governo;

b) Ai figli dei decorati dell'ordine militare di Savoia, della medaglia al valor militare, ed al valore di marina o della medaglia dei Mille;

c) Ai figli di coloro che hanno preso parte a due o più campagne di guerra nazionale;

d) Ai giovani appartenenti a famiglie le quali, per segnalati servizi resi allo Stato, abbiano acquistato titoli di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

B) *Per merito personale:*

a) Ai giovani che, negli esami di ammissione alla Regia Accademia, risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso d'esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore ai 16|20.

b) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore ai 16|20.

24. Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma A) dello articolo precedente, e col medesimo ordine di precedenza, il cui padre sia morto in guerra od in servizio comandato.

25. Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovine due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

26. Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del primo corredo ed a quelle indicate all'articolo 18 che saranno obbligatorie per tutti.

27. Il beneficio della mezza o dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia s'intende concesso per tutta la durata della permanenza nella Regia Accademia navale. Esso viene però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale s'intende accordato per un solo anno.

28. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuità per benemerenza di famiglia, devono essere fatte in carta da bollo da lira una ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) Se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) Se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto, o del comandante del distretto;

d) Se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande debbono essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero avea (se defunto) i titoli per ottenere tale pensione, oppure che questi titoli in caso di morte del padre sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci. *Tali domande debbono essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.*

Le autorità che le trasmettono dovranno accompagnarle da particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

Disposizioni varie relative agli allievi.

29. Il nome dei giovani ammessi nella Regia Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della Regia marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*; ed alle famiglie direttamente verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella Regia Accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà d appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

30. La Regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi debbono contrarre la ferma di otto anni per l'arruolamento volontario nel corpo.

31. Si crede opportuno di prevenire che assolutamente non sarà fatta lcuna eccezione alle disposizoni contenute nella presente notificazione, nè per quanto riguarda i limiti di età, nè per ciò che concerne le condizioni di idoneità all'ammissione, sia per titoli, sia per esame, ancorchè si trattasse di lievissime differenze.

Roma, 30 novembre 1886.

Il Segretario generale
C. A. Racchia.

PROGRAMMA D'ESAME

per l'ammissione alla Regia Accademia navale.

I concorrenti ai posti d'allievo nella Regia Accademia navale che saranno ammessi al concorso debbono subire un'esame intorno alle seguenti materie:

I. Lettere italiane.
II. Aritmetica ragionata.
III. Storia.
IV. Geografia.
V. Elementi di francese.

Gli esami saranno in parte scritti, in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

LETTERE ITALIANE.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

Esame orale.

1° Grammatica e sue parti — Osservazioni sulla pronunzia italiana — Accenti — Regole d'ortografia.

2° Parti del discorso — Articolo — Sostantivo — Aggettivo e suoi gradi — Nomi alterati — Pronome e sua specie.

3° Verbo — Verbi transitivi, intransitivi e riflessi — Persone, numeri, tempi e modi — Coniugazione regolare ed irregolare.

4° Avverbio e sua specie — Preposizione, congiunzione ed interiezione.

5° Formazione delle parole per composizione — Varie specie d composizione — Derivazione delle parole.

6° Sintassi — Espressione del giudizio o proposizione — Differenti forme del soggetto e dell'attributo — Varie specie di proposizioni — Analisi d'un periodo, ossia applicazione delle tronche esposte intorno alle proposizioni.

7° Dell'elocuzione — Dello stile — Chiarezza, purità, proprietà ed eleganza.

NB. Il libro di testo sarà la « Grammatica dell'uso moderno di Raffaello Fornaciari. »

STORIA ORIENTALE E GRECA.

1° Tradizioni bibliche — Gli Ebrei in Egitto — Mosè — Occupazione della Palestina — I Giudici — Schiavitù degli Ebrei; rimpatrio — Gli Egizi — Le prime dinastie — Ramesse II — Decadenza dell'Egitto — Invasioni straniere — Psammetico e i suoi successori.

2° Assiria — Nembrotte — Leggenda di Nino e Semiramide — Il grande impero assirio — Distruzione di Ninive — Impero Babilonese — Nabuccodonosor — Decadenza e fine dell'impero — La Media — Ciassare — Astiage — La Persia — Dinastia degli Achemenidi — Ciro il Grande — Conquista della Media — Conquista della Lidia — Cambise — Conquista dell'Egitto — Dario.

3° Confini e divisioni della Grecia — Abitanti primitivi ed età ervica — Invasione dorica — Prime colonie — Leggi ed istituzioni di Licurgo — Guerre messeniche — Aristomene — Conquista della Messenia.

4° Atene sotto i re e gli Arconti — Dracone — Solone — Pisistrato e i suoi figli — Armodio e Aristogitone — Caduta d'Ippia — Riforme di Clistene — Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente — Insurrezione delle città ioniche — Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia — Battaglia di Maratona — Spedizione di Serse — Combattimento delle Termopili — Battaglie di Salamina, di Platea e di Micale.

5° L'egemonia della Grecia trasferita ad Atene — Amministrazione di Pericle — Cagioni della guerra del Peloponneso — Pestilenza di Atene — Pace di Nicia — Alcibiade — L'impresa di Sicilia — Battaglia di Cizico e delle Arginuse — Battaglia di Egospotamo — Caduta di Atene — I trenta tiranni — Trasibulo — Spedizione di Ciro il Minore — Battaglia di Cunassa — Senofonte e i diecimila — Lega contro Sparta — Battaglia di Coronea e di Gnido — Pace di Antalcida — Tebe oppressa da Sparta — Pelopida ed Epaminonda — Battaglia di Leutra e di Mantinea — Decadenza di Sparta.

6° Confini e divisioni della Macedonia — Storia della Macedonia prima di Filippo II — Disegni di Filippo II sulla Grecia — Guerre sacre — Battaglia di Cheronea — L'egemonia della Grecia trasferita in Macedonia — Alessandro il Grande — Guerra contro i Persiani — Spedizione dell'India e morte di Alessandro — Divisione dell'impero.

ROMANA.

7° Descrizione geografica dell'Italia antica — Popoli antichi — Divisioni dell'Italia — Tradizioni sulla venuta dei Troiani in Italia e sulla fondazione di Roma — Romolo — Numa Pompilio — Sue istituzioni — Tullio Ostilio — Distruzione di Alba — Anco Marzio — Tarquinio Prisco — Servio Tullio — Tarquinio il Superbo.

8. La repubblica di Roma — I consoli Bruto e Collatino — Cospirazione contro il nuovo governo — Bruto ed i suoi figliuoli — Guerra di Porsenna — Orazio Coclite, Muzio Scevola, Clelia — La dittatura — Battaglia al lago Regillo — Secessione dei plebei sul Monte Sacro — I decemviri e le leggi delle XII tavole — Appio — Claudio e Virginia — La legge canuleia — I tribuni militari — La censura.

9. Presa di Veio — Guerra coi Galli Senoni — Le leggi Licinie — Guerra coi Latini e coi Sanniti — Guerra con Taranto e con Pirro — Conquista dell'Italia Meridionale — Cagione della discordia di Cartagine con Roma — Prima guerra punica — Duilio, Attilio Regolo, Cecilio Metello — Vittoria di Lutazio Catullo alle Isole Egadi.

10. Seconda guerra punica — Annibale in Italia — Battaglie al Ticino, alla Trebbia, al Trasimeno, a Canne — Guerra di Sicilia — Eccidio di Siracusa — P. Cornelio Scipione — Annibale a Zama — Guerre colla Macedonia e colla Siria — Terza guerra punica — Massinissa — Scipione Emiliano — Distruzione di Cartagine — Nuova guerra Macedonica — Battaglia di Pidna — La Macedonia ridotta Provincia romana — I romani in Ispagna — Marco Porcio Catone ed i Celtiberi; Viriato e i Lusitani — Distruzione di Numanzia.

11. I Gracchi — Guerra di Giugurta — Invasione dei Cimbri e dei Teutoni — Guerra sociale — Guerra civile fra Mario e Silla, e prima guerra contro Mitridate — Guerra contro Sertorio.

12. Guerra civile — Spartaco — Guerra piratica — Ultima guerra contro Mitridate — Congiura di Catilina — Primo triumvirato — Guerre di Cesare nella Gallia — Guerra civile tra Cesare e Pompeo — Passaggio del Rubicone — Giornata di Farsaglia — Morte di Pompeo in Egitto — Guerra d'Affrica — Battaglia di Tapso — Ultima vittoria sui Pompeiani in Ispagna — Dittatura di Cesare e sua morte.

13. Rivalità di Ottavio e Antonio — Guerra di Modena — Sconfitta di Antonio — Secondo triumvirato — Proscrizioni — Battaglia di Filippi — Morte di Bruto e Cassio — Divisione delle provincie dell'Impero — Ottavio e Sesto Pompeo — Deposizione di Lepido — Guerra tra Ottavio e Antonio.

14. Condizioni di Roma sotto Ottaviano Augusto — Estensione e limite dell'Impero — Tiberio imperatore — Sollevazione delle legioni in Pannonia e sul Reno — Imprese e morte di Germanico — Seiano primo ministro — Sua caduta e morte — Fine di Tiberio — Crudeltà e follie di Caligola.

15. Claudio imperatore — Opere pubbliche e imprese militari sotto Claudio — Messalina ed Agrippina — Nefandezze di Nerone — Primordi della Società Cristiana — Prime persecuzioni — Anarchia militare — Galba, Ottone, Vitellio — Vespasiano imperatore — Ribellione del Nord — Assedio e caduta di Gerusalemme — Tito imperatore.

16. Tirannide di Domiziano — Nuove persecuzioni contro i cristiani — Breve e debole impero di Nerva — Governo di Traiano — Sue imprese di guerra sul Danubio e vittorie sui Daci — Spedizione

in Oriente — Elio Adriano — Ordinamento dell'Impero — Vantaggi dell'Impero sotto Antonino Pio e Marco Aurelio.

17. Mutazione nella costituzione dell'Impero — Diocleziano e Massimiano — Costantino — Sconfitta di Massenzio — Editti in favore dei cristiani — Traslazione della Sede Imperiale a Bisanzio — Riscossa del paganesimo sotto Giuliano, e vittoria del Cristianesimo sotto Teodosio — Divisione dell'Impero in Orientale e Occidentale — Arcadio ed Onorio — Caduta dell'Impero d'Occidente.

GEOGRAFIA.

1. *Nozioni di Geografia cosmografica*: Forma e movimenti della Terra — Asse e Poli — Punti cardinali ed intermedi; rosa dei venti — Circoli della Sfera — Latitudine e Longitudine.

2. *Principî di Geografia fisica*: Divisioni generali della superficie terrestre — (*a*) Le terre: continenti ed isole; configurazione orizzontale e verticale. (Definizioni relative) — (*b*) Le acque: Oceano e sue grandi divisioni; mari; golfi e baie; canali e stretti — Acque continentali: Nevi perpetue; ghiacciai; sorgente; fiume; torrente; foce; delta; estuario; laguna — Laghi; stagni; paludi — (Definizioni relative).

3. *Popolazione della Terra*: Divisioni etnografiche: Razze; Lingue; Nazioni — Divisioni politiche: Stato e forme di Governo — Religioni principali.

4. *Europa*: Posizione astronomica; confini — Configurazione orizzontale: Mari, golfi, canali, stretti, capi, penisole, isole — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali; fiumi principali di ciascun versante — Regioni naturali in cui si divide l'Europa — Stati: loro confini (politici) e loro capitale.

5. *Italia*: Posizione e limiti naturali — Mari e Golfi che la circondano — Isole — Le Alpi che cingono l'Italia e loro divisione in otto sezioni — Gli Appennini, loro suddivisioni e loro versanti — Fiumi principali e città più importanti che bagnano — Divisioni politiche dell'Italia.

6. *Asia fisica*: Posizione astronomica — Confini — Configurazione orizzontale (come il n. 4) — Configurazione verticale: Altopiano centrale; versanti generali (Settentrionale, orientale, meridionale, occidentale); catene che li determinano; principali catene che li intersecano; grandi fiumi che li percorrono — Altipiano persiano — Penisola d'Arabia — Bacino interno del Caspio e dell'Aral.

7. *Asia politica*: Etnografia dell'Asia — Stati asiatici indipendenti; loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

8. *Africa fisica*: Posizione e confini — Configurazione orizzontale (come al n. 4) — Configurazione verticale: aspetto generale — Versante settentrionale; bacino del Nilo; Tell Sahara — Versante occidentale; Senegambia; Guinea settentrionale; bacino del Niger e Sudan; Guinea meridionale; bacino dell'Orange e regione della colonia del Capo — Coste lungo l'Oceano Indiano ed il Mar Rosso.

9. *Africa politica*: Etnografia dell'Africa — Stati più civili; loro popolazione e luoghi più importanti — Possedimenti europei.

10. *America fisica*: Posizione, confini e divisione in America settentrionale e meridionale — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al n. 4) — Arcipelaghi Artico, delle Indie occidentali, della Terra del Fuoco — Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe — Versanti che ne derivano nell'una e nell'altra; grandi fiumi che li percorrono — Grandi pianure e loro caratteri speciali.

11. *America politica*: Etnografia dell'America (indigeni ed immigrati) — Stati americani, loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

12. *Oceania*: Sue parti — Isole della Malesia, mari, stretti e porti principali — Isole della Melanesia, golfi, capi e porti principali dell'Australia — Principali gruppi d'isole della Polinesia — Etnografia dell'Oceania — Stati indipendenti — Colonie e possedimenti europei.

ARITMETICA RAGIONATA.

1. Definizioni preliminari — Numerazione parlata e scritta — Teoria dell'addizione — Teoria della sottrazione.

2. Teoria della moltiplicazione — Teoremi relativi.

3. Teoria della divisione — Teoremi relativi.

4. Della divisibilità e del massimo comun divisore.

5. Dei numeri primi e del minimo comune multiplo.

6. Teoria generale delle frazioni ed operazioni relative.

7. Numeri decimali — Operazioni relative, conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

8. Teoria generale dei quadrati e dell'estrazione della radice quadrata.

9. Numeri complessi — Sistema metrico.

10. Rapporti e proporzioni aritmetiche e geometriche — Teoremi relativi.

11. Teoria generale delle grandezze proporzionali — Problemi relativi.

12. Regola del tre semplice, del tre composto, d'interesse, di sconto, di società, di alligazione e congiunta.

NB. I libri di testo sono l'Aritmetica Ragionata del Bertrand, del Mazzola e del Moreno.

LINGUA FRANCESE.

1. Lettura spedita e svolgimento orale in italiano d'un brano di prosa.

2. Regole generali di pronunzia.

3. Coniugazione dei verbi ausiliari.

4. Coniugazione dei verbi regolari delle quattro desinenze.

5. Coniugazione dei seguenti verbi irregolari frequentemente usati: Aller, venir, courir, partir, sortir, dormir, tenir, pouvoir, savoir, vouloir, mettre, lire, écrire, dire, faire, prendre, vivre, falloir et avoir.

5. Regole principali di concordanza del participio passato.

L'esame orale verrà preceduto da una dettatura con breve analisi grammaticale.

LINGUE FACOLTATIVE ESTERE.

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.

Lettura e versione in italiano.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 4, § 1.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . via . . . . n° . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal Comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal . . . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente antenticata da Regio notaio, col Visto del presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario.

TABELLA DEL CORREDO

per gli allievi della Regia Accademia navale.

1	Cappotto di panno	per casa	L.	32	»
1	Soprabito	» per l'uscita	»	50	»
* 2 paia	Calzoni	» »	»	50	»
* 2	Vesti	» »	»	78	»
* 2	Sottovesti	» »	»	19	»
* 3 paia	Calzoni	» per casa	»	42	»
1	Cappello di paglia con nastro di seta		»	2	»
5 paia	Calzoni di olona		»	33	»
* 4	Cravatte di tela		»	5	»

14	Camicie di tela di lino	L. 47 60
6	Camicie di mussola per l'uscita	» 39 »
3	Camicie di cotonina	» 25 50
3	Camicie di flanella	» 19 50
24	Fazzoletti di tela	» 16 80
8 paia	Mutande di tela	» 21 60
1 paio	Mutandine da bagno	» 1 40
10	Asciugamani di Fiandra	» 13 »
2	Asciugatoi di cotone per bagno	» 12 50
6	Lenzuola di tela di lino	» 60 »
4	Fodere di tela per guanciali	» 7 20
12	Tovagliuoli di tela	» 10 80
2	Coperte di lana	» 31 »
1	Coperta di cotone bianco	» 8 50
1	Pugnale con cinturino di pelle nera	» 30 50
2 paia	Stivalini di vitello con elastico	» 35 »
3 paia	Scarpe di cuoio bianco	
2	Brande	» 15 »
1	Strafilaggio	» 2 80
1	Cassa	» 17 »
18 paia	Calzine di cotone	» 16 20
3 paia	Guanti di pelle bianca	» 6 »
3 paia	Guanti di filo bianco	» 5 40
3	Maglie di lana bleu	» 40 50
1	Sacco di tela olona	» 3 50
2	Fasce bianche per berretto	» 1 40
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	» 12 »
2	» alla marinaresca	» 8 »
1	Astuccio con oggetti da toletta	» 13 »
1	Cinghia per pantaloni	» 1 20
2	Ancore di lana rossa per le maglie	» 2 40
1	Numero di matricola per berretto d'uscita	» 0 15
12	» in filo rosso per gli abiti	» 0 60
1	Posata d'argento completa	» 48 20
1	Borsellino per moneta	» 2 »
1	Porta biglietti	» 2 50
1	Tasca a pane	» 3 75
1	Borraccia	» 2 50
1 paio	Uose	» 3 »
2	Coltelli	» 2 »
	Totale	L. 900 »

* I capi di corredo segnati con asterisco sono acquistati a misura del bisogno, dovendo questo corredo valere per anni cinque con un assegno annuo di lire 240 prelevato dalla pensione. I consumi eccedenti anormali vanno a carico del conto personale degli allievi.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso.

Con decreto Ministeriale in data del 15 corrente furono indetti esami, a sostenere i quali saranno ammessi i capi verificatori, gli ufficiali alle scritture ed i verificatori delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi attualmente in servizio, per provare la loro idoneità agli impieghi di 2ª categoria nelle Agenzie stesse, giusta le disposizioni dell'art. 168 del regolamento approvato col R. decreto 19 ottobre 1886, n. 4129 (Serie 3ª).

Le prove scritte dei suddetti esami si terranno nei giorni 2, 3 e 4 maggio p. v. in Ancona, Arezzo, Benevento, Catania, Lecce, Messina, Palermo, Roma, Salerno, Sassari e Vicenza.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le rispettive istanze, in carta da bollo da una lira, alla Direzione generale delle Gabelle, per mezzo dell'Agenzia cui si trovano addetti, non più tardi del giorno 31 marzo prossimo venturo.

Roma, 16 febbraio 1887.

Il Direttore Generale
CASTORINA.

5

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci recano il discorso che il ministro degli esteri, conte Kalnoky, ho pronunciato in seno alla Commissione finanziaria della Delegazione austriaca, durante la discussione del credito chiesto dal governo.

Avendo un deputato chiesto perchè si domanda ora un credito che non fu ritenuto necessario nell'ultima sessione ordinaria della Delegazione, il conte Kalnoky rispose che la differenza della situazione di ora e di allora consiste in ciò che allora una sola questione era l'oggetto di discussione, cioè a dire, la bulgara, mentre questa questione esiste sgraziatamente ancora, ma è relegata in seconda linea e non ha più quel carattere minaccioso che le si attribuiva allora.

Il ministro aggiunse che non è questa questione locale, nè la situazione politica della monarchia che destino i generali timori, ma che la situazione politica generale dell'Europa, coi suoi rapporti tra l'oriente e l'occidente, ha una tale impronta d'incertezza che quasi tutti gli Stati si trovano ridotti ad accrescere le loro forze difensive prendendo a tempo delle misure di precauzione.

Il conte Kalnoky rammenta di aver affermato nell'ultima sessione delle Delegazioni che la politica del governo è assolutamente pacifica e conservativa epperò anche ora tutto ciò che si può fare da parte sua, e che esso farà, sarà diretto a salvare la monarchia dalla erribile calamità di una guerra.

Parlando delle misure da prendersi, il ministro dichiarò che neppure adesso la monarchia è minacciata da un pericolo di guerra, e che il carattere dei provvedimenti militari da prendersi prova a sufficienza che non si tratta di preparativi di guerra, ma di provvedimenti e di misure amministrative di indole difensiva.

Il governo, aggiunse il conte Kalnoky, ha una duplice grave responsabilità, giacchè, mentre da un lato deve avere i più scrupolosi riguardi per la situazione finanziaria, dall'altro non può esporsi al più severo rimprovero se non prende a tempo disposizioni sufficienti per l'armamento e l'apprestamento dell'esercito. È difficile sommamente di tenere in ciò la via di mezzo; a parer mio però questo si ottiene col progetto governativo.

Dopo alcune altre osservazioni sulla situazione estera, il ministro concluse facendo risaltare che quanto più risolutamente e concordemente la monarchia mostrerà di voler difendere con energia e vigore e colla tradizionale abnegazione i suoi interessi e la pace generalmente desiderata, tanto più si avrà la certezza di rendere impossibile la guerra.

Il ministro raccomanda l'approvazione unanime del progetto del governo, ripetendo ancora una volta che con esso non si vuole preparare la guerra, ma assicurare la pace.

Per telegrafo fu già annunziato che prima nella Commissione e poi nella Delegazione la proposta del governo fu approvata all'unanimità.

Il passo del discorso del trono all'apertura del Parlamento germanico, che si riferisce alla politica estera, suona verbalmente come appresso:

« Le relazioni del governo germanico colle potenze estere sono sempre nello stesso stato in cui erano al momento in cui fu aperta l'ultima sessione del Parlamento dell'impero.

« Ho l'incarico da S. M. l'imperatore di esprimere la soddisfazione che gli hanno procurato le manifestazioni, colle quali il Papa ha affermato il benevolo interesse che porta all'impero germanico ed alla pace interna di questo paese.

« La politica estera dell'imperatore è rivolta continuamente a mantenere la pace colle altre potenze ed in particolare cogli Stati vicini.

« Il Parlamento potrà appoggiare nel modo più efficace questa potica pacifica adottando con prontezza, sollecitudine ed unanimità, i progetti di legge che hanno per iscopo di aumentare immediatamente ed in modo durevole le forze difensive dell'impero.

« Se il Parlamento mostra, senza esitanze, senza divisioni, con un voto unanime, che la nazione tedesca è risoluta di impiegare, oggi e sempre, la totalità delle sue forze completamente armate a respingere ogni aggressione contro le nostre frontiere, essa rinforzerà considerevolmente colle sue stesse risoluzioni e, prima che queste siano messe in esecuzione, le garanzie sulle quali riposa attualmente il mantenimento della pace, e dissiperà per tal guisa i dubbi che possono avere ispirati le discussioni a cui si è abbandonato finora il Parlamento per ciò che risguarda i progetti di legge relativi all'aumento del nostro esercito.

« L'imperatore è convinto che il Parlamento attuale fornirà, colle sue decisioni, una base sicura alla politica nazionale dei governi confederati e attinge a questo convincimento la certezza che Dio benedirà gli sforzi che esso fa per mantenere la pace e la sicurezza della Germania. »

Il corrispondente viennese del *Times* dice che, per quanto l'ultimo movimento insurrezionale bulgaro si voglia rimpicciolire, esso non rimane meno serio.

Sembra giustissima al corrispondente la ipotesi del *Fremdenblatt* che i zankovisti, poichè non riuscirono a far prevalere a Costantinopoli le loro pretese, pensino ora di usare dei metodi violenti. Il complotto di Papasoglu, la lettera di Bendereff al reggente di Stambuloff, il proclama degli ufficiali congedati all'esercito e l'indirizzo diramato dal Comitato segreto di Odessa ai membri della Sobranie erano, anche a parere del corrispondente, tanti preavvisi del pericolo che sarebbe sovrastato ai reggenti nel momento in cui il signor Zankoff si sarebbe avveduto di non potere ottenere la sanzione della Porta per le sue esagerate domande.

La *Neue Freie Presse* dice che i reggenti dovranno ora far mostra del loro coraggio, ed aggiunge che sicuramente fu una semplice finzione quella della Russia di dichiarare che essa aveva per ora altri oggetti più importanti dei quali occuparsi, e che sarebbe stata lasciata libertà ai bulgari di accomodare i fatti loro.

Il *Tagblatt* spera che il governo bulgaro darà un serio esempio contro gli insorti, e questa speranza è condivisa da tutti gli altri fogli di Vienna.

« Non vi è dubbio, dice il corrispondente del *Times*, che il governo della reggenza ha dalla sua parte la gran massa della popolazione e nullameno è impossibile nascondere che le condizioni dell'esercito sono tutt'altro che soddisfacenti. Le agitazioni di quest'ultimo anno ebbero sull'esercito una influenza tutt'altro che buona, massime sugli ufficiali, molti dei quali o sono ambiziosi, o sono malcontenti perchè l'unione della Bulgaria colla Rumelia non sia ancora compiuta, o perchè il governo scoraggisca ogni tentativo di insurrezione nella Macedonia. E più turbolenti, in generale, sono gli ufficiali più giovani, anche per motivo delle loro poco laute condizioni economiche. »

Da Costantinopoli telegrafano al *Times*, che nei circoli ufficiali di quella capitale si assicura avere la Porta, per mezzo di Rustem pascià, diretta al governo inglese una domanda circa le modificazioni che la Porta medesima desidera di vedere introdotte nelle proposte comunicate da sir H. Drummond Wolff circa la questione egiziana e circa l'eventuale sgombero degli inglesi dall'Egitto.

Questa comunicazione concerne anche le presenti relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra rispetto agli affari egiziani.

Nel medesimo tempo la Porta ha incaricato Essad pascià di informarsi riguardo alle pratiche che si disse essere state fatte dal governo britannico a Parigi allo intento che gli viene attribuito di vedere se sieno possibili degli accordi fra le potenze più interessate nel canale di Suez.

Qualora da Londra venga una risposta negativa, la corrente dell'opinione nei circoli più competenti di Costantinopoli suggerisce che tutta intera la questione dell'Egitto e del Canale venga deferita alle grandi potenze onde esse ne formino oggetto di discussione sulla base dei trattati.

D'altro canto, Muktar pascià ha spedito dal Cairo un altro *memorandum*, nel quale sono espresse le vedute del governo del khedivè e sono ribadite le prime dichiarazioni di Tewfik pascià riguardo alle proposte inglesi. Si giudica che le difficoltà che si oppongono alla soluzione del problema egiziano diminuirebbero grandemente se l'Inghilterra e la Francia giungessero ad accordarsi per la soddisfazione dei legittimi loro interessi nella questione. E si riconosce che dal lato della Francia vi è la maggior buona disposizione di fare ogni legittima concessione per i diritti dell'Inghilterra, purchè qualche soddisfazione sia data anche alle suscettività nazionali ed all'amor proprio della pubblica opinione francese.

È venuto in luce un *Libro azzurro* inglese colla corrispondenza relativa a Zanzibar ed ai paesi vicini e che fu scambiata dall'ottobre 1885 al gennaio passato.

In questo volume si trovano documenti ufficiali relativi alla delimitazione del territorio spettante al sultano di Zanzibar, delimitazione approvata a Londra il 29 ottobre ed il 1° novembre dall'Inghilterra e dalla Germania, ed alla quale la Francia dichiarò l'8 dicembre di non muovere obiezione.

Nella raccolta sono parimenti specificati i negoziati e la conclusione per un trattato di commercio fra la Germania ed il Sultanato.

Questo trattato, accettato l'8 novembre dal sultano, stipula che il commercio fra i due paesi sarà interamente libero. Nessun monopolio potrà essere stabilito e riconosciuto. Un dazio massimo del 5 per cento sarà stabilito sopra tutte le merci di qualunque specie che vengano importate per mare da paesi esteri. Le bevande le quali contengano 20 per cento di *alcool* pagheranno un dazio di 25 per cento *ad valorem*. Le autorità consolari tedesche giudicheranno esse delle contravvenzioni ai regolamenti di dogana commesse da nazionali tedeschi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera, la quale conferma essere stato il timore di dover sopportare contribuzioni francesi, nel caso di una prossima occupazione delle due provincie da parte della Francia, che indusse la popolazione dell'Alsazia-Lorena a votare per i candidati del partito protesta.

In Francia si vede nel risultato di queste elezioni una prova certa che l'Alsazia-Lorena desidera di essere riunita alla Francia, e ciò ha rafforzato il partito della guerra a Parigi. Se la guerra dovesse scoppiare, la popolazione dell'Alsazia Lorena ne sarebbe fino ad un certo punto responsabile. La Germania è obbligata a tener conto di questo fatto. Nel 1871 essa indennizzò l'Alsazia-Lorena per i danni derivati dalla guerra; ma nel caso di un'altra guerra colla Francia, una simile liberalità sarebbe un atto di debolezza.

GIBILTERRA, 5. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, è partito stasera per Genova.

BANGKOK, 6. — Il Ministro d'Italia, cav. De Luca, fu ricevuto ieri in udienza solenne dal re con grande pompa.

La missione italiana è qui oggetto di molti riguardi e di simpatica accoglienza.

GIBILTERRA, 6. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, è partito a mezzodì per New-York.

MONS, 5. — Verso le 3 pom., gli ingegneri riuscirono a penetrare nelle gallerie della miniera di Quaregnon, in cui avvenne l'esplosione di gaz.

Vi trovarono 144 operai sepolti, tutti asfissiati.

PARIGI, 6. — Il *Journal Officiel* pubblica:

« Le provenienze dalla Sicilia sono sottoposte in Francia ad una osservazione di ventiquattr'ore nei porti del Mediterraneo, ed alla visita medica nei porti dell'Oceano e della Manica. »

LONDRA, 6. — Iersera vi fu un banchetto in occasione dell'inaugurazione del Club nazionale conservatore.

Lord Salisbury ed altre notabilità vi assistevano.

Lord Salisbury, rispondendo ad un brindisi, dichiarò che la situazione estera, la quale era oscura giorni sono, è ora più favorevole, è che, malgrado i grandi armamenti delle nazioni, la causa della pace guadagna ogni giorno terreno, e le probabilità di pace sono decisamente maggiori che alcune settimane or sono.

Lord Salisbury fece l'elogio d'Hicks-Beach, il quale si è dimostrato specialmente capace di risolvere il terribile problema dell'Irlanda, ed il cui ritiro è una disgrazia per il paese.

L'oratore parlò quindi dell'Irlanda, esponendo le difficoltà che il ministero v'incontra. Soggiunse che bisogna anzitutto farvi rispettare la legge, e che, colla pazienza e la tenacità del carattere inglese, si riuscirà a ristabilire la prosperità dell'Irlanda.

MONTEVIDEO, 6. — Il colera è cessato completamente.

DIANO MARINA, 6. — La Giunta pubblica un manifesto con cui invita i cittadini a riprendere il lavoro. I magazzini si riapriranno lunedì.

SOFIA, 6. — Il paese è completamente tranquillo. Il governo è soddisfatto della repressione dei disordini. La reggenza, e soprattutto il partito militare, si sentono rafforzati. Ordini furono dati per una severa repressione secondo le leggi militari.

BUDAPEST, 5. — Delegazione ungherese. — Durante la discussione del progetto di legge per il credito straordinario di 52 milioni e mezzo di fiorini, il conte Apponyi dice credere opportuno di accentuare che l'ammontare del credito non ha carattere tale da provocare inquietudini in alcun partito. Il credito è sufficientemente motivato dalle dichiarazioi del Kalnoky; egli però ritiene che la difesa non si limiterà a respingere gli attacchi contro le frontiere, ma entrerà in azione appena che la situazione politica della Monarchia sia seriamente compromessa.

Beoethy avrebbe desiderato una discussione politica, specialmente circa i rapporti con la Russia, che non sono chiariti. Domanda una azione energica, il cui scopo sia lo sviluppo degli Stati autonomi dei Balcani senza provocare la Russia.

Il conte Andrassy crede che il momento non sia opportuno per aprire una grande discussione politica. Bisogna piuttosto appoggiare il governo responsabile, affine di fortificare la sua autorità. Il compito è tanto più facile dopo le dichiarazioni del ministro della guerra che il nostro esercito è in condizioni tali come non fu mai prima.

Il conte Tisza esprime la speranza che il credito domandato sarà l'ultimo sacrificio; però soggiunge che se dovessimo ingannarci saremo pronti a sacrificare tutto per il trono e la patria.

Il giorno 21 febbraio cessava di vivere in Amburgo il commendatore **Luigi Salvini**, R. Console Generale.

Nato a Firenze nel 1817, il Salvini era entrato giovanissimo nella Segreteria degli Affari Esteri di Toscana e passava all'epoca dell'annessione di quella provincia al nuovo Regno nel Ministero dell'Estero in Torino col grado di capo sezione. In seguito chiedeva di esser trasferito alla carriera consolare e fu successivamente in Anversa, Dublino, Budapest ed Amburgo, lasciando ovunque grata ricordanza di sè.

Beneviso al barone Ricasoli e ad altri eminenti uomini di Stato, il Salvini ebbe occasione di rendere pregiati servizi che il Governo rimeritò con adeguate onorificenze.

D'indole affabile, di modi squisitamente cortesi, di singolare probità, il comm. Salvini lascia largo rimpianto di sè in quanti lo conobbero.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

Le ferrovie aeree e i tramways in New-York — L'Alima, nuova nave smontabile per la esplorazione nell'Alto Congo — La solidificazione del petrolio — Nuovo processo elettrolitico, sistema Leuchs — Esperienze del sig. Weyher per la riproduzione artificiale delle trombe marine — Bibliografia: la Relazione del sig. Vittorio Di Matteo sul materiale ed i procedimenti dell'arte mineraria, della metallurgica e della chimica industriale alla Esposizione universale di Anversa del 1885.

Lo *Scientific American* ha testè pubblicata una importante statistica sul trasporto dei viaggiatori in New-York per mezzo dei tramways e delle ferrovie aeree durante il biennio 1885-1886. Quantunque a dire il vero, non vi sia da contar molto sulla esattezza in genere delle statistiche delle quali oggidì si fa un abuso eccessivo, pure crediamo utile farne parola per dare un idea delle enormi proporzioni cui può ascendere la circolazione delle persone nelle città moderne, e per dimostrare sempre più la necessità di dotare i grandi centri europei di mezzi di trasporto facili, rapidi ed economici affine di corrispondere alle odierne esigenze delle popolazioni.

Nell'anno 1885 il numero delle persone che presero posto nei tramways e sulle ferrovie aeree ascese a 297,116,690; nello scorso anno questo numero salì a 325,427,015. Si ebbe in conseguenza un aumento di circa il 12 per cento, e ciò prima della riduzione delle tariffe, che, in questi ultimi mesi, ha dato un rilevante aumento.

Fino al 31 ottobre scorso il prezzo della corsa nei giorni festivi e durante 5 ore dei feriali era stabilito in centesimi 25 a testa; nelle altre ore del giorno il prezzo saliva a cent. 50. Ora si è adottata la tariffa unitaria di cent. 25; siffatta riduzione ha immediatamente apportato un nuovo aumento del 15 0|0 sul numero delle persone che hanno preso posto nelle vetture fra le 7 1|2 antimeridiane e le 4 1|2 pomeridiane.

Stando ai risultati ottenuti in questo ultimo trimestre, si prevede che nel corrente anno non ostante la riduzione delle tariffe, le Società realizzeranno beneficii assai rilevanti, tanto più che l'aumento delle spese, stante le buone condizioni del materiale mobile e fisso, non potrà oltrepassare i limiti previsti.

L'esercizio si è in generale effettuato in condizioni assai soddisfacenti; in tutto l'anno non si ebbero a lamentare che due sole collisioni, e ciò malgrado l'eccessiva rapidità e frequenza dei treni, la straordinaria affluenza di viaggiatori e le forti nebbie della stagione invernale.

Gli americani del resto nulla lasciano di intentato per perfezionare i mezzi di locomozione; tutto ciò che riguarda il materiale mobile e fisso è da essi accuratamente studiato, modificato ed occorrendo anche innovato del tutto.

Nella linea Boston-Lowell si sta esperimentando un nuovo apparecchio elettrico automatico destinato ad indicare, mediante una suoneria posta sulla locomotiva, se la via è libera, se i passaggi a livello sono chiusi e se gli scambi si trovano in regola. A Burlington si è fatto manovrare un sistema proposto dalla Park-Electric Brake C. che permette di ottenere la rapida fermata dei treni senza urti o scosse effettuando contemporaneamente la chiusura automatica di tutti i freni.

Si è voluto pure tentare l'applicazione del sistema telegrafico del Phelps impiegando le correnti indotte.

La prima esperienza è stata fatta su di una linea di 100 kilometri circa. Lo scambio dei telegrammi fra le stazioni e i treni ebbe luogo con tutta facilità. Ora si tratta di applicare il sistema su linee più estese.

Le innovazioni che giornalmente si introducono nelle linee urbane sono di importanza capitale. La trazione elettrica desta un interesse

grandissimo; tutte le Società tendono a sostituirla agli altri sistemi, specialmente dopo i brillanti risultati delle esperienze pratiche eseguite dal signor Jullien.

Esaminando spassionatamente quanto si è fatto e si continua a fare in America, si può a buon diritto ritenere che l'elettricità sia effettivamente destinata a rendere dei grandi servigi alle ferrovie; ma ciò non potrà aver luogo che il giorno in cui sarà dato lo sfratto a quegli imperdonabili pregiudizii che tuttora ne ostacolano il libero sviluppo.

***

Le navi europee che rimontano il Congo fino al porto di Banane non possono continuare il loro tragitto al di là di Vivi, poichè la navigazione è interamente interdetta dalle numerose cascate e correnti vorticose che si estendono per un tratto di 500 chilometri. Tutto l'alto Congo e i suoi confluenti, perfettamente navigabili, non sono stati finora percorsi che da barche a vela od a remi grossolanamente costruite sul posto dagli indigeni.

In questi ultimi tempi si è tentato di trasportare a braccia fino al di là di Vivi delle navi smontabili, ma la esecuzione di questo progetto riuscì assai difettoso in causa del peso eccessivo dei pezzi. Infatti, trattandosi di trasportare dei pezzi pesanti almeno 150 chilogrammi, i negri, dopo un certo tratto di strada, si rifiutavano di proseguire oltre e li abbandonavano senz'altro; dimodochè, quando si arrivava a destino, la nave si trovava scompleta ed era perciò mestieri ritornare indietro o fabbricare sul posto i pezzi mancanti o guasti; cosa assai malagevole.

Il signor De Brazza pensò di rimediare a siffatto inconveniente facendo costruire dall'ingegnere Dubar un piccolo steamer composto di 850 pezzi aventi un peso massimo di 25 kilogrammi ognuno.

Il nuovo bastimento, al quale venne dato il nome di « Alima », è stato in questi ultimi giorni varato e provato sulla Senna. Appena sarà completato, verrà inviato a Vivi per essere poi smontato e trasportato dai negri nell'Alto Congo.

Se, come si spera, i resultati saranno conformi alle previsioni, il problema della navigazione sull'Alto Congo si potrà considerare come risoluto, e le esplorazioni in un paese tanto ricco, riesciranno assai più facili.

La costruzione dell'*Alima* ha richiesto studi e lavori considerevoli per superare tutte le difficoltà che presenta in generale la pratica esecuzione di un tale progetto. L'*Alima* è riuscita una elegante nave avente 15 metri e mezzo di lunghezza.

Essa porta 6 tonnellate; la sua caldaia è di un sistema del tutto nuovo. Il combustile è il legno che al Congo si trova ovunque in grande abbondanza, ma che non può essere utilizzato dalle macchine comuni.

La velocità è risultata di 11 nodi all'ora. Tanto la chiglia che la caldaia sono di acciaio di 1ª qualità. La macchina, la cui forza è di 100 cavalli vapore, è costituita di acciaio, ferro e bronzo; in complesso il suo peso non ascende che a 900 kilogrammi.

Tutto lascia supporre che il tentativo sarà coronato da attimo successo e che ben presto l'esempio sarà imitato da altri.

***

Tanto in Europa che negli Stati Uniti d'America si è a più riprese studiato e ricercato il modo di ridurre allo stato di massa solida il petrolio, in guisa da poterne facilitare l'impiego industriale e soprattutto il trasporto, senza pericoli od inconvenienti gravi e senza quelle cure che in generale esigono gli olii minerali in causa della loro facile e spontanea evaporazione.

Ridurre il petrolio allo stato di massa solida o pastosa, non è cosa difficile, nè molto costosa; ma la difficoltà principale sta nel trovare il modo di mantenergli tutte indistintamente le proprietà combustibili.

Negli Stati Uniti ed in Russia, ove si cerca attivamente di sviluppare lo smercio dei petroli del Caucaso, si è tentato di solidificare il petrolio sottoponendolo ad ebollizione con una certa quantità di sapone ordinario, ma il processo è stato ben presto abbandonato poichè si riscontrò che la materia gelatinosa prodotta non risultava atta alla combustione.

Ora il dottore Kauffmann, dopo un accurato esame comparativo sulla composizione dei petroli russi ed americani, ha eseguito una serie di esperienze nello intento di introdurre alcune modificazioni nel processo primitivo e riuscire a mantenere integre le proprietà combustibili del petrolio. Stando alle notizie che in proposito dà la stampa russa, sembra che effettivamente egli abbia ottenuto risultati migliori trattando il petrolio con lisciva alcalina.

Il petrolio può, come è noto, essere sottoposto a saponificazione al pari degli olii grassi, degli acidi grassi e della cera, ossidando l'olio e combinandolo con gli alcali, soda o potassa. Mercè questo processo si ottiene una massa pastosa non soggetta ad accensione spontanea, che brucia lentamente senza fumo lasciando un residuo nero, duro ed incoloro.

La combustione di questa sostanza paragonata a quella del carbone risulterebbe tre volte meno rapida, ma la quantità di calore sviluppato sarebbe assai maggiore, semprechè, ben inteso, il tiraggio fosse ben regolato. È però necessario di adoperare dei focolari speciali.

Si stenta di ammettere a priori che un processo che in America ha dato resultati negativi, possa riuscire facilmente in Russia; tuttavia v'è da tener conto che, stante le considerevoli differenze che esistono fra i petroli dei due paesi, non è improbabile che il petrolio russo possa prestarsi meglio al trattamento della lisciva alcalina; in ogni modo la cosa è abbastanza interessante per meritare una conferma più seria.

***

Il sig. G. Leuchs è inventore di un nuovo e recente processo, che egli ha testè introdotto in Francia, per ottenere su vasta scala il rame, lo zinco, l'argento e il piombo allo stato metallico per mezzo dell'elettrolisi dei fluosilicati e fluoborati di questi metalli.

Attualmente, per ottenere grandi depositi di rame è necessario eseguire l'operazione assai lentamente e dare agli elettrodi una grande superficie.

La non osservanza di tali precauzioni dà luogo a depositi poco compatti. L'impiego invece del fluosilicato o di un fluoborato come elettrolito, permette di ridurre sensibilmente la superficie dell'elettrodo.

Questo nuovo sistema offre il vantaggio di favorire in modo speciale la operazione dei depositi dello zinco, che nei processi comuni si separa difficilmente dalle soluzioni alcaline. Lo stesso si verifica pel piombo il cui nitrato o acetato sottoposto ad elettrolisi non ha potuto finora dare coi metodi usuali uno strato sufficientemente denso e consistente. Per questi si è osservato un fatto particolare che merita di essere segnalato.

Se l'elettrodo positivo non è attaccato dall'ossigeno risultante dalla decomposizione del sale, si forma un deposito compatto di perossido di piombo e si ottiene così un vero accumulatore già formato.

Il sig. Leuchs, che ha ripetutamente osservato questo fatto, raccomanda di servirsi di elettrodi di carbone agglomerati con caolino.

Egli avverte che la superficie dell'elettrodo negativo dev'esser dolce, mentre l'altro deve presentare molte scabrosità.

In Francia il processo Leuchs è già in corso di applicazione pratica e si assicura che abbia già subito alcuni importanti perfezionamenti.

***

Gli esperimenti eseguiti dal signor Ch. Weyher per la riproduzione artificiale delle trombe marine, ha dato origine ad una importante discussione in seno all'Accademia delle Scienze in Parigi.

Il signor Weyher è riuscito a riprodurre artificialmente il fenomeno delle trombe marine ricorrendo ad un artifizio meccanico. Lanciando un getto d'aria egli pervenne dapprima ad attirare ed a mantenere sospese nell'aria una certa quantità di piccole pallottoline di sughero;

del pari facendo rapidamente girare delle sfere, creò attorno ad esse un movimento d'aria abbastanza violento per trascinare altre sfere più piccole che girarono attorno alle prime come tanti satelliti attorno al pianeta.

Incoraggiato dal resultato di tali prove, pensò di collocare al di sopra di un gran recipiente pieno d'acqua, un disco ventilatore cavo posto a 3 metri d'altezza ed avente alla circonferenza una velocità di circa 46 metri a secondo. Appena posto in modo il ventilatore, l'acqua s'innalzò a forma di cono all'altezza di 20 centimetri, ed una grande quantità di piccole goccie risalì fino al disco girante.

L'attrazione provocata dall'azione del ventilatore fu misurata direttamente per mezzo di un corpo equilibrato in guisa da potersi spostare senza attriti sensibili.

L'esperienza venne indi eseguita in un gran vaso chiuso affine di studiare in tutte le sue parti il fenomeno.

Queste prove tenderebbero, secondo il signor Weyher, a render conto delle apparenze singolari, tuttora incompletamente e forse male spiegate, che presentano le trombe marine. Però su tal riguardo il signor Faye sollevò alcune importanti obbiezioni. Egli, senza disconoscere l'interesse che presentano gli studi del signor Weyher, non crede che questi valgano a chiarire e spiegare la vera origine del fenomeno, non presentando le esperienze nei loro particolari analogia alcuna con le trombe marine, le quali, secondo tutte le più moderne osservazioni bene interpretate, non possono affatto considerarsi come il risultato d'una ascensione del liquido.

Lasciando agli scienziati la cura di spiegare la vera origine delle trombe marine, si deve riconoscere che gli studi e gli esperimenti fatti dal signor Weyher hanno una importanza abbastanza considerevole, poichè confermano pienamente il fatto che, imprimendo un movimento rotatorio attorno ad un asse verticale ad una data massa d'aria, questa tende costantemente a risalire per il centro, trascinando seco i corpi leggieri, per sfuggire poi dalla circonferenza.

È bene di tener presente questo fatto, potendo forse il fenomeno servire come punto di partenza per qualche nuova applicazione industriale.

*
* *

A cura del Ministero di Agricoltura e Commercio è stata testè pubblicata negli « Annali della Industria e del Commercio » la relazione del signor Vittorio Di Matteo, giurato del IV gruppo all'Esposizione universale di Anversa del 1885, sul « materiale ed i procedimenti dell'arte mineraria, della metallurgia e della chimica industriale ». È un pregevolissimo lavoro in cui l'egregio Autore ha saputo con vera competenza, con somma chiarezza e con molto ordine riassumere ed esporre i più importanti processi della metallurgia e della chimica industriale moderna.

La ristrettezza dello spazio non consentendoci di fare una completa analisi di questo importante lavoro, dobbiamo nostro malgrado limitarci ad un semplice cenno.

In distinti capitoli egli tratta dapprima delle miniere di ferro, di quelle di zinco e dei loro minerali, fornendo preziosissime notizie intorno ai giacimenti, alla costituzione dei minerali ed alle condizioni attuali della industria estrattiva.

Indi passa in rassegna i varii processi relativi alla preparazione dei minerali, al materiale delle miniere, come scandagli, perforatrici, ecc., descrivendo i più notevoli e moderni meccanismi esposti dalle principali Case industriali, fra cui l'apparecchio Le Duc per la riduzione in polvere dei corpi duri, lo sfangatore del Crickboom, il molino e lo staccio multiplo dell'ingegnere Schranz e il crivello circolare del Belharz. Poi consacra alcuni capitoli alla industria dell'amianto, della schiuma di mare, della cera e degli acidi minerali, del petrolio e suoi derivati, dello zolfo ed a quella dei diamanti del Capo, corredandoli di utilissime notizie storiche e statistiche, le quali dimostrano la sua competenza nella materia e l'accuratezza impiegata nella compilazione del lavoro.

La parte riguardante la metallurgia del ferro, dell'acciajo, del rame, dello zinco, del piombo e di tutti i metalli designati sotto il nome di preziosi, è trattata diffusamente e con una chiarezza e semplicità grandissima. In ultimo egli parla delle leghe industriali, esponendo gli studi, i progressi fatti per riuscire ad impartire alle varie leghe quelle proprietà di resistenza e quella malleabilità o duttilità che per lo addietro non era stato possibile di ottenere.

L'Autore, nello esporre quanto si è prodotto di meglio all'estero in fatto di metallurgia e di chimica industriale, ha avuto una cura speciale di fare risaltare opportunamente i principali prodotti italiani esposti dal Regio Corpo delle Miniere, dalla Società Minerarie di Monteponi e Malfidano, dal Dufour di Genova e dalla Società di Terni, la quale, come egli giustamente osserva, è oggi diventata un vero miracolo di attività e di progresso.

Crediamo adunque di fare cosa coscienziosa raccomandando l'accurata lettura di questo importante ed utile lavoro a tutti coloro che si interessano del progresso di tali industrie.

F. F.

NOTIZIE VARIE

Le ferrovie di Stato in Prussia. — Negli ultimi due anni i prodotti dell'esercizio delle ferrovie di Stato prussiane hanno dato i risultati seguenti:

		1884-85	*1885-86*
Viaggiatori	marchi	166,669,998	168,989,173
Merci	»	463,583,413	453,512,734
Introiti diversi	»	39,334,419	34,490,739
	Totale M.	669,587,830	656,992,646

Nell'esercizio 1885-86 i prodotti sono diminuiti in totale di marchi 12,594,184 ossia dell' 1,90 per cento. I prodotti del servizio dei viaggiatori sono aumentati di marchi 2,319,175 cioè di 1,04 per cento; quelli del servizio delle merci sono invece diminuiti di m. 10,070,679 o di 2,2 per cento; e i prodotti diversi sono pure scemati di marchi 4,843,680 cioè di 12,3 per cento.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 marzo 1887.

In Europa pressione ancora abbastanza elevata intorno ai Paesi Bassi, piuttosto bassa sulla Russia e generalmente diminuita.

Utrecht 771; Mosca 742.

In Italia nelle 24 ore: cielo generalmente sereno.

Venti settentrionali, freschi al sud, deboli altrove.

Temperatura poco cambiata.

Stamani cielo sereno.

Venti settentrionali generalmente deboli.

Barometro 767 mm al nord, poco diverso da 765 sull'Italia inferiore.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti deboli e varii.

Ancora cielo generalmente sereno.

Il tempo tende al variabile.

Roma, 6 marzo 1887.

Pressione minima Mosca 751, massima Sassonia 767.

Barometro abbassa Europa centrale, conseguentemente Italia, livellato intorno 762.

Ieri e stamani sereno quasi dapertutto e venti debolissimi o calma.

Probabilità:

Venti deboli varii.

Cielo nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	13,9	1,6
Domodossola	sereno	—	14,9	3,9
Milano	1[4 coperto	—	17,7	5,5
Verona	sereno	—	18,6	7,3
Venezia	sereno	calmo	16,0	5,0
Torino	sereno	—	17,4	6,6
Alessandria	sereno	—	17,3	2,6
Parma	1[4 coperto	—	18,6	2,5
Modena	sereno	—	17,6	3,4
Genova	sereno	calmo	14,7	8,3
Forlì	sereno	—	17,8	6,2
Pesaro	sereno	calmo	16,1	2,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	14,2	6,3
Firenze	nebbioso	—	13,8	4,7
Urbino	sereno	—	15,0	5,2
Ancona	1[4 coperto	calmo	14,7	6,0
Livorno	1[2 coperto	calmo	14,6	4,5
Perugia	sereno	—	17,1	7,2
Camerino	sereno	—	15,0	4,2
Portoferraio	sereno	mosso	14,0	10,9
Chieti	sereno	—	15,0	3,0
Aquila	sereno	—	16,1	0,4
Roma	sereno	—	20,0	5,3
Agnone	sereno	—	15,3	2,9
Foggia	sereno	—	18,3	4,9
Bari	sereno	calmo	14,3	6,6
Napoli	sereno	calmo	17,8	10,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	14,2	4,5
Lecce	sereno	—	16,2	8,0
Cosenza	1[4 coperto	—	14,2	9,0
Cagliari	sereno	calmo	18,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	15,1	11,9
Palermo	sereno	calmo	19,7	2,2
Catania	sereno	legg. mosso	12,0	8,2
Caltanissetta	sereno	—	16,0	5,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18,8	12,4
Siracusa	1[4 coperto	mosso	15,5	7,0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 5 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 763,8

Termometro centigrado . { Massimo = 17,8; Minimo = 5,2

Umidità media del giorno . { Relativa = 52; Assoluta = 5,47

Vento dominante: normale.
Stato del cielo: pochi veli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	13,5	1,0
Domodossola	sereno	—	14,0	4,0
Milano	sereno	—	17,2	4,5
Verona	sereno	—	21,3	7,6
Venezia	sereno	calmo	15,8	3,8
Torino	sereno	—	15,4	5,0
Alessandria	sereno	—	15,3	2,0
Parma	sereno	—	16,7	2,6
Modena	sereno	—	16,6	3,7
Genova	sereno	calmo	15,5	8,4
Forlì	1[4 coperto	—	16,0	4,5
Pesaro	sereno	calmo	12,4	2,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	14,0	6,4
Firenze	sereno	—	17,6	3,4
Urbino	—	—	—	—
Ancona	sereno	calmo	13,0	5,5
Livorno	nebbioso	calmo	14,5	4,3
Perugia	sereno	—	15,4	5,4
Camerino	sereno	—	11,9	3,9
Portoferraio	1[2 coperto	calmo	13,0	—
Chieti	sereno	—	12,3	2,2
Aquila	sereno	—	14,8	1,0
Roma	1[4 coperto	—	17,8	4,2
Agnone	sereno	—	14,5	2,8
Foggia	sereno	—	16,2	2,5
Bari	sereno	calmo	13,4	3,2
Napoli	sereno	calmo	15,5	8,9
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	11,3	1,6
Lecce	sereno	—	14,8	6,5
Cosenza	sereno	—	14,6	9,4
Cagliari	1[2 coperto	calmo	17,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	nebbioso	calmo	19,7	10,2
Catania	sereno	calmo	16,5	11,5
Caltanissetta	sereno	—	15,0	4,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	17,2	12,2
Siracusa	3[4 coperto	calmo	16,0	6,7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 6 MARZO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,4.

Termometro centigrado . { Massimo = 15,6; Minimo = 4,2

Umidità media del giorno . { Relativa = 62; Assoluta = 7,11

Vento dominante del 3° quadrante.
Stato del cielo: semivelato o tutto.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 95	96 95	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	67 50
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	496 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	495 50	495 1/2	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	678 »	678 »	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale (*)	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	»
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1795 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2055 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	575 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	100 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	325 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	375 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	505 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 55
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 45
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 70 fine corr.
Az. Banca Generale 676, 677 fine corr.
Az. Banca di Roma 960 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 750 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1158 fine corr.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 96 539.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in còrso lire 94 369.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 000.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 716.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

P. G. N. 15111. 4673

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei seguenti fondi occorrenti per il prolungamento della via Cavour e dello Statuto.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antim. alle 4 pomer. nei giorni feriali, e dalle 10 antim. all'una pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagl'interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio il 3 marzo 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa Princip.	Sub.	Totale	Parziale
1	Ferri Domenico fu Marco	Casa in via del Buon Consiglio n. 12 a 13 (già 16), confinante con Chiocca, Stefanelli, Rocchi e detta via.	I	1197	1	21,000	
2	Chiocca Andrea fu Luigi	Casa in via del Pernicone n. 26 e 26-A e via del Buon Consiglio n. 9 e 10, confinante con Ferri, Rocchi e dette vie	»	1196	»	39,400	
3	Stefanelli Leopoldo di Sante	Casa in via del Buon Consiglio n. 12 a 16 e via dell'Agnello 17 e 18, confinante con Rocchi e dette vie.	»	1197	2	73,000	
4	Pasquali Francesco fu Carlo	Casa in via del Buon Consiglio n. 2 e 2-A, confinante con Frascari Tordi e detta via.	»	1211	»	34,800	
5	Gabellini Filippo fu Andrea	Area con manufatti e casetta al vicolo del Pozzuolo n. 12 e 12-A, confinante con Bella, Belluni-Basevi e detta via	»	3190	»	»	22,500
6	Tordi Tito fu Giuseppe	Casa in piazza delle Carrette ai civici numeri 26, 27 e 28 e vicolo del Buon Consiglio num. 1, confinante con Frascari Diotallevi, Pasquali e detta via.	»	1209	»	85,000	
7	Pace Annibale fu Antonio per 3/4 e Cesare fu Antonio per 1/4.	Casa in via del Pernicone num 3 a 10, confinante con Frascari-Diotallevi, Rocchi e detta via.	»	1217	»	64,500	
8	Nicolini Vincenzo fu Domenico	Granari in via Alessandrina 28 a 30 con fabbricato interno posteriore, e area corrispondente al vicolo verso piazza delle Carrette, confinante con la Torre de' Conti, Confraternita del Carmine e dette vie.	»	1441 1458	2	»	112,000
9	Archiconfraternita di S. Maria del Carmine alle Tre Cannelle.	Locale terreno ad uso granaro in via Alessandrina n. 30, confinante con Nicolini, Ospedale della Consolazione e detta via.	»	1441	1	4,800	
10	Martinori Pietro fu Giacomo	Casa al vicolo Tobia ai civici numeri 11 a 17, confinante con Borgi, Gwosdanovitsch e detta via.	»	661 662	»	46,200	
11	Tartaglia Emilia e Francesco fu Ermenegildo per 10/35, Vincenzo fu Ermenegildo per 16/35, Bertolelli Anna Maria di Gaetano per 4/35, Capogrossi Elena, Guglielmo, Imilla, Ida, Carlo e Beatrice di Giovanni per 5/35.	Porzione del giardino annesso alla casa al vicolo Sforza ai civici numeri 38 a 41, confinante con il Collegio de' Marroniti, Giangiacomo e detta via.	»	694	2	»	(1) 3,640
12	Opera Pia Cimini da Montasola in Sabina	Porzione del giardino nella casa al vicolo Sforza, ai civici n. 38 a 41, confinante con il Collegio dei Marroniti, Giangiacomo e detta via.	»	694	1	»	(1) 1,510
					L.	368,700	139,650
						L. 508,350	

Osservazione. Nelle offerte per l'espropriazione parziale è compresa ogni indennità per la ricostruzione obbligatoria del prospetto convenientemente decorato, per il riordinamento del fondo residuo, per perdite di affitti ecc.

Si dichiara inoltre che nel computo della indennità nulla si è detratto per i vantaggi contemplati nell'articolo 41 della legge 25 giugno 1865; ritenuto che essi debbano essere integralmente contemplati nel contributo a norma dell'articolo 78 della legge medesima e del Regio decreto 8 marzo 1883.

(1) Le suaccennate offerte annullano quella al numero 2 della notificazione 29 decembre 1886 N. 86350.

Direzione del Genio Militare in Messina

AVVISO D'ASTA (N. 5).

Si notifica al pubblico che nel giorno 4 aprile 1887, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto per

Lavori diversi da eseguirsi sull'altura della Menaja (Costa Sicula dello stretto di Messina), per l'ammontare di lire un milione settecento cinquantamila (L. 1,750,000) da eseguirsi nel termine di giorni mille.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto sarà aggiudicato definitivamente al primo incanto a favore di colui che avrà fatto l'offerta più vantaggiosa, purchè questa migliori o almeno raggiunga il minimo fissato nella scheda Ministeriale, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dal l'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona, che riunisca le suddette condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale còmpito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui egli intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'amministrazione si riserva però, secondo l'art. 79 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 175,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 4 aprile 1887.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 3 marzo 1887.

4702 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

SOCIETÀ ROMANA DI VETTURE

Capitale sociale lire 400,000 interamente versato

Si rende noto che nell'avviso di convocazione dell'assemblea generale, pubblicato in data 1° marzo 1887 nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49, al paragrafo 2° dell'ordine del giorno, venne omesso per errore la nomina degli amministratori. Di conseguenza lo stesso paragrafo dovrà completarsi come segue:

2° *Nomina degli amministratori e dei sindaci.*

4689. LA DIREZIONE.

Varese ed Unite Castellanze

NUOVA ASTA per la vendita di terreni comunali.

Ottenuto l'aumento del ventesimo, la Giunta municipale, inerendo all'articolo 97 del regolamento esecutivo della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Rende noto:

Che giovedì, 24 andante marzo, a mezzogiorno, nella sala delle adunanze consigliari, col sistema della candela vergine, procederà a nuovo e definitivo incanto per la vendita, a misura particolare eseguita dall'ingegnere d'ufficio, dei m. q. 20,045 65 di terreni comunali nei pressi delle due stazioni ferroviarie, descritti nel capitolato e tipo di cui si può avere conoscenza presso la segreteria del comune.

Tale nuovo incanto verrà aperto sulla base della conseguita miglioria di lire 6 09 per ogni metro quadrato.

Gli aspiranti dovranno comprovare il deposito nella Cassa civica di lire 12,000 sia in valuta legale che in titoli di rendita italiana al portatore, che in libretti di risparmio della Banca di Varese o della Cassa amministrata dalla Commissione centrale di beneficenza in Milano, a garanzia dell'aspiro, e di altre lire 6500 in danaro per le spese d'asta e di contratto a carico del deliberatario, il quale dovrà pagare il prezzo che emergerà dovuto, entro 15 giorni dall'aggiudicazione.

Il deliberamento si intenderà fatto dall'autore del ventesimo, nel caso non vi fossero offerte.

Dall'Ufficio municipale, addì 5 marzo 1887.

Il Sindaco ff.: D. GARONI.

4724 Dott. BERNASCONI Segretario.

(1ª *pubblicazione*)

Società dei Grands Hôtels

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE SOCIALE MILANO

Capitale lire 1,500,000, interamente versato.

Il giorno 3 aprile p. v. avrà luogo, a mezzogiorno, nei locali della Banca Generale, sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società dei Grands Hôtels, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886.
4. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti nel 1887.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti pel 1887.
6. Estrazione di n. 24 obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1887.
7. Rimunerazione ai sindaci pel 1887.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi del giorno 24 marzo 1887.

Milano, li 3 marzo 1887.

4692 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Deputazione Provinciale di Bologna

AVVISO DI VIGESIMA

L'appalto dell'approvvigionamento del materiale occorrente alla manutenzione delle strade provinciali, di cui all'avviso n. 601 del 12 febbraio scorso, è stato deliberato come segue:

Per la strada di S. Giovanni in annue . . . . L. 10,197 92
Per la strada di S. Matteo della Decima in annue » 11,778 75
Per la strada di Emilia a ponente in annue . . » 8,922 05

Chiunque intenda portare sul detto prezzo di delibera e per ogni strada un ribasso non inferiore alla ventesima parte di esso, è invitato a presentare in quest'ufficio di segreteria ed esibire al Protocollo provinciale nel giorno 8 marzo p. v., non più tardi delle ore 3 pomeridiane, la relativa offerta scritta in carta bollata da lire 1 20, indicante in lettere ed in cifre il ribasso, e sottoscritta dall'offerente.

All'offerta dovranno essere uniti, qualora non siano stati presentati in precedenza:

a) i documenti comprovanti la capacità dell'offerente alla esecuzione dell'opera;

b) i depositi fatti nella Cassa provinciale per cauzione provvisoria e per le spese, come fu indicato nel citato avviso.

Se entro il termine stabilito e nei modi sopra indicati verrà offerto l'indicato ribasso, si aprirà un nuovo incanto sul prezzo diminuito, e mediante pubblici avvisi ne sarà fatto noto il giorno; in caso contrario l'impresa resterà definitivamente aggiudicata al primo deliberatario.

Addì 2 marzo 1887.

Per la Deputazione
Il Deputato provinciale delegato
ANT. BERNARDI.

4657

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO.

All'adunanza che sarà tenuta dal Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nel giorno 8 aprile prossimo, ore 11 antimeridiane, si procederà alla vendita giudiziale dell'immobile espropriato ad istanza di Cipriani Anatolia, ammessa al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il detto Tribunale in data 6 settembre 1883, in danno di Domenico De Filippis del fu Luigi, e descritto come appresso:

Bottega di un sol vano, posta nel comune di Tivoli, in contrada via del Colle, civico numero 13, distinta in mappa col num. 1423, sub. 2, sez. 1ª, confinante la strada, Batavacchi Giuseppe del fu Domenico, e Menghi Vincenzo del fu Angelo Maria.

Il tutto in base alle condizioni risultanti dal bando 4 corrente mese depositato alla cancelleria di detto Tribunale.

Roma, 6 marzo 1887.

L'usciere
4704 ALESSANDRO ANTINELLI.

AVVISO.

Il signor Ettore Balmes, socio della ditta Augusto ed Ettore F.lli Ralmes & C., ha ceduto al sottoscritto sino alla concorrenza di lire 17,009 45, la sua quota sociale e gli utili a lui spettanti nella società per l'esercizio degli omnibus sulla linea Foro Trajano alla Caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello, costituita con atto del 15 agosto 1886, e ne ha rilasciato legale procura per esigere.

Roma, 28 febbraio 1887.

Augusto Tardani.

Presentato addì 28 febbraio 1887, ed inscritto al num. 60 del registro d'ordine, al n. 40 del registro trascrizioni, al num. 84|1886 del registro società, vol. 1ª, elenco n. 40.

Roma, lì 1ª marzo 1887.

Il canc. del Trib. di Commercio
4688 L. CENNI.

DICHIARAZIONE.

Il signor cav. Alessandro Piaggio fu Erasmo, domiciliato in Quinto a Mare dichiara per ogni effetto di legge di avere comprato con scrittura privata 1 febbraio 1887, debitamente registrata a Roma il 17 febbraio 1887 al reg. 17, serie 1ª, n. 5309 atti privati, col pagamento di lire 682 80 l'Albergo Colonna posto in Roma lungo la via nuova del Tritone, nella casa della contessa Vittoria Biondi vedova Filippani.

ALESSANDRO PIAGGIO.

Presentato addì 28 febbraio 1887, ed inscritto al n. 61 del registro d'ordine, al n. 41 del registro trascrizioni, volume 1ª, elenco n. 41.

Roma, lì 1ª marzo 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.
4691 L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO.

All'udienza che sarà tenuta dal Tribunale civile di Roma, prima sezione, li 8 aprile prossimo, ore 11 ant., ad istanza di Augusto e Gioacchino fratelli Gualdi, si procederà in danno di Giuseppe D'Arcenzo del fu Pietro alla vendita giudiziale di una vigna posta nel comune di Frascati, contrada Bevilacqua, sez. 1ª, al numero di mappa 1296, di tavole 7, cent. 28, pari ad are 72, cent. 80, confinante con Santilli Antonio, Principe Rospigliosi e lo stradello. Il tutto alle condizioni risultanti dal relativo bando 5 corrente mese, depositato alla cancelleria del detto Tribunale.

Roma, 6 marzo 1887.

L'usciere
4694. ALESSANDRO ANTINELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 28 febbraio u. s., per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 4, nel comune di Cagliari, piazza Jenne nel circondario di Cagliari provincia di Cagliari e del reddito medio lordo di lire 5350 53 avendo dato quello di lire 5282 41 nel 1883-84 — lire 5211 14 nel 1884-85 — lire 5558 04 nel 1885-86.

Si fa noto che nel giorno 24 del mese di marzo corrente, alle ore 11 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Cagliari un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Cagliari, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 535, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, il 1ª marzo 1887.

L'Intendente: APPIOTTI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi, n. 4 nel comune di Cagliari, piazza Jenne, in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Cagliari sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre)

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 4, nel comune di Cagliari, piazza Jenne. 4721

Banca di Depositi e Prestiti in Santa Sofia

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale versato lire 113,050.*

Gli azionisti della Banca suddetta sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 marzo corrente, alle ore 8 1|2 antimeridiane, nella sala del Municipio.

Ordine del giorno:

1. Nomina parziale del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del consuntivo 1886.
3. Provvedimenti circa il fabbricato da costruirsi per la Banca.

Mancando il numero legale in detta prima adunanza sarà tenuta la successiva di seconda convocazione il 3 aprile p. v.

Santa Sofia, 4 marzo 1887.

4710 Il Vicepresidente: ICILIO ing. CAMPACCI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che la Corte di appello di Roma, 1ª sezione, con decreto del 5 febbraio 1887, dichiarò farsi luogo all'adozione di Marco Magno Proietti, qual figliuolo di Celestino Contucci, ed ordinò l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, lì 6 marzo 1887.

4693 AVV. CELESTINO IMPERI.

DICHIARAZIONE.

I signori Nerissano Giuseppe, domiciliato in Roma, e Sigimbosco Giovanni Francesco, domiciliato in Quinto al Mare, dichiarano, per ogni effetto di legge, che con scrittura privata 2 febbraio 1887, debitamente registrata in Roma il 17 febbraio 1887, al registro 23 (Serie 3ª), n. 9326 atti privati, col pagamento di lire 12, fu sciolta la società in accomandita contratta fra essi il 30 agosto 1885, registrata il 1ª settembre in Roma, al registro 8, serie 1ª, n. 2048, con la tassa di lire 25 20.

Nerissano Giuseppe.
Sigimbosco Giovanni Francesco.

Presentato addì 28 febbraio 1887, ed inscritto al n. 62 del reg. d'ordine, al num. 42 del registro Trascrizioni, al n. 58|1885 del reg. Società, vol. 1ª, elenco n. 42.

Roma, lì 1ª marzo 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.
4690. L. CENNI.

AVVISO.

Regnando Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Si certifica da me sottoscritto notaro di essersi in data d'oggi 2 marzo 1887 stipulato atto di autorizzazione fatto da Carmelo Tringali di Domenico alla di lui moglie Pasqua Peluso intesa Macchiarini fu Gaetano, nati in Agosta, residenti e domiciliati in Vittoria, assicurata la loro conoscenza a me notaio dai signori Giuseppe Amorù di Pasquale e Antonino Japichino fu Paolo, da Comiso, registrato esso atto in pari data al n. 1096, ad oggetto di potere la detta Peluso Macchiarini esercitare, ai sensi delle leggi civili e commerciali, la pubblica negoziatura di pizzicagnolo e vendere altri commestibili, generi merci e mercanzie del proprio mestiere, colla facoltà di contrarre obblighi per atti, nominare ed eligere procuratori per firmaro cambiali ed altri obblighi di negoziatura, costituire procuratori per rappresentarla nei giudizi sia attivamente che passivamente, ed insomma operare tutto ciò che sarebbe necessario alla accordata autorizzazione.

Spedito il presente addì 2 marzo 1887, in conformità in parte al suo originale da me rogato, scritto da persona di mia fiducia ed autenticato colla sottoscrizione e sigillo di me notaio e rilasciato alla signora Pasqua Peluso.

4727 VINCENZO notar SALVO.

PRETURA DI SEZZE.

Con dichiarazione emessa avanti il sottoscritto nel 14 febbraio 1887, i signori Passerini Gaetano e Gregorio, Bernardi Agata, e questa tanto in nome proprio che qual madre tutrice e curatrice dei minorenni Cesira, Ugo, Guido, Brenno, Pia, e che per gli effetti dell'atto eleggono domicilio in Sezze, in via De Magistris, n. 4, p. p., dichiaravano di accettare, col beneficio dell'inventario la eredità del respettivo padre e marito sig. Passerini Vincenzo, morto in questa città nel 28 gennaio corrente anno.

Dalla Cancelleria della Pretura di Sezze, lì 4 marzo 1887.

4729. Il canc.: G. ORLANDINI.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

per l'impresa della costruzione di scuderia e di lavatoio in via Fiocchetto, a notte delle Fontane di Santa Barbara.

Alle ore due pomeridiane di venerdì 18 marzo 1887, in una sala al primo piano del civico palazzo, avanti l'assessore anziano ff. di sindaco, e con assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'impresa della costruzione di un lavatoio pubblico in ampliamento di quello esistente in via Fiocchetto, nonchè per la costruzione di locale ad uso scuderia per cavalli su terreno a nord delle Fontane di Santa Barbara, sì come l'impresa medesima risulta dal capitolato di condizioni e relativo disegno, approvati dalla Giunta municipale con deliberazione del giorno 9 febbraio u. s.

L'impresa, il cui importo complessivo è approssimativamente calcolato in lire 40,000, sarà aggiudicata a favore del concorrente che avrà offerto maggior ribasso di un tanto per cento sui relativi prezzi, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal ff. di sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza dei predetti capitoli di condizioni e disegno, non che del capitolato generale per gli appalti municipali, e di quello dell'ordinaria manutenzione dei civici caseggiati, approvati pure dalla Giunta in seduta del 4 febbraio 1886.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un prefetto o sotto prefetto, comprovante avere essi aspiranti eseguito lodevolmente lavori della natura di quelli di cui si tratta; dovranno inoltre depositare, a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 4000 in denaro od in titoli del Debito Pubblico dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso, nonchè la somma di lire 120) in contanti per le spese d'incanto e di contratto. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino alla stipulazione del contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata ad una lira, sottoscritte e suggellate, saranno all'apertura dell'incanto rimesse, col certificato anzidetto. dai concorrenti in persona, a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'impresa dovrà essere ultimata entro il mese di settembre prossimo.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione stante l'abbreviazione a giorni otto scade alle ore 11 antimeridiane di lunedì 28 marzo corrente.

I capitoli delle condizioni, disegno ed ogni altro documento relativo sono visibili nel civico ufficio tecnico.

Le spese tutte degli incanti, del contratto definitivo con cauzione, con una copia del medesimo per la Città, di copia del disegno ed ogni altra accessoria. comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali. sono ad esclusivo carico del deliberatario.

Torino. dal Palazzo municipale, addì 5 marzo 1887.

4722 Il Segretario: Avv. PICH.

Società Anonima del Mercato del Bestiame - Milano

Capitale sociale interamente versato lire 200.000

Circolare n. 31.

Milano, il 28 febbraio 1887.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per la sera del 17 marzo prossimo futuro alle ore 6 1[2 nella sala in via Leutasio, numero 1, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto dei sindaci sulla gestione 1886.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione, discussione ed approvazione del bilancio 1886.
3. Imbossolamento dei 2000 numeri rappresentanti le 2000 azioni del capitale sociale ed estrazione a sorte di n. 70 azioni da rimborsarsi a termini del piano di ammortamento.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti per il controllo della gestione 1887.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Nel caso che la seduta sopra stabilita andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea s'intenderà riconvocata — senza che sia necessario un nuovo avviso — per il giorno 24 successivo all'ora istessa.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: GOJ CESARE.

4680 Il Segretario direttore: CESERE LABODINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 5 marzo 1887 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 57, nel comune di Torino, via Corso Vittorio Emanuele. 2, nel Circondario di Torino, provincia di Torino, e del reddito medio lordo di lire 9782 89, avendo dato quello di lire 10537 78 nel 1884 — lire 10017 30 nel 1885 — lire 8793 61 nel 1886.

Si fa noto che nel giorno 24 del mese di marzo, anno 1887, alle ore 10 antim., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di privative Torino, 1° Circolo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 978, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 5 marzo 1887.

Per l'Intendente: DE' RIZZOLI.

OFFERTA:

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi n. 57 nel Comune di Torino via Corso Vittorio Emanuele in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Torino sotto la esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. 57 nel Comune di Torino via Corso Vittorio Emanuele, 2. 4720

Società Anonima Cooperativa

fra lavoranti calzolai in Ravenna

Sono invitati i soci ad intervenire all'adunanza ordinaria generale che avrà luogo il giorno di martedì 22 corrente in via Violino, n. 2, alle ore 7 di sera per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto della gestione al 31 dicembre 1886.
2. Rapporto dei Sindaci.
3. Relazione del Direttore.
4. Nomina degli ufficiali scaduti d'ufficio.

NB. Non scontrandovi il numero legale dei soci, il giorno per la seconda convocazione resta fissata per il giorno 29 corrente.

4714 Il Presidente: TRERÈ ARISTIDE.

N. 30.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 24 febbraio p. p., da questa Direzione Generale e dalla Regia Prefettura di Verona, giusta l'avviso d'asta del 3 detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892) delle opere di verde e fornitura ed impiego del sasso calcare lungo la sponda destra del fiume Adige compresa nella sezione II, dalle Bocche di Sorio al confine fra i Comuni di Angiari e Legnago, che passa pei territori comunali di S. Giovanni Lupatoto, Zevio, Ronco, Roverchiara ed Angiari,

venne deliberato per la presunta annua somma di lire 31,350 40, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno dell'11 marzo corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizii; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 6 marzo 1887.

4538 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ELETTROMETALLURGICA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE SOCIALE L. IT. 3,600,000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale in Torino.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria ed ordinaria pel giorno di lunedì 28 marzo corrente, alle ore 1 pom., nel locale della Società, vie Private, n. 5, piano 2° coi seguenti ordini del giorno:

Ordine del giorno dell'assemblea straordinaria:

Modificazioni allo statuto sociale.

Ordine del giorno dell'assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886.
3. Indennità ai sindaci.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi tre giorni prima dell'assemblea nelle casse del Banco di sconto e di sete di Torino e dell'Agenzia dello stesso Banco a Genova.

Torino, 3 marzo 1837.

4632 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Commissione degli Ospedali in Roma

2° AVVISO D'ASTA

per la vendita di fondi urbani spettanti alla Pia Casa di S. Spirito in Sassia.

La Commissione degli Ospedali pone in vendita per la seconda volta i seguenti fondi, posti in Roma, di proprietà della Pia Casa di S. Spirito, cioè:

1. Casa alla salita di Villa Cecchini dal n. 49 al 52.
2. Aggiudicato provvisoriamente (Vedi avviso separato).
3. Casa in Borgo Nuovo dal n. 90 al 93.
4. Granaro in piazza della Sagrestia ai nn. 22 e 22-A.
5. Idem al vicolo Cieco (già del Mosaico) nn. 7 e 8.
6. Casa in via S. Onofrio dal n. 3 al 6.
7. Idem in via Panico n. 58 e 59 e vicolo del Macelletto nn. 3 e 4.
8. Idem in via S. Eligio nn. 11-A, 12 e 13.
9. Idem in via de' Gigli d'Oro nn. 5 e 6.
10. Idem in piazza della Scala dal n. 18 al 22.
11. Idem in via de' Penitenzieri dai nn. 16 al 32 e salita di Villa Cecchini dal n. 1 al 14.
12. Idem alla salita di Villa Cecchini, dal n. 24 al 26.
13. Idem in via della Quercia, dal numero 19 al 21 e via de' Venti, numero 12.

Si rende quindi noto al pubblico che alle ore dodici meridiane di venerdì 18 marzo corrente, nella segreteria generale della Commissione, posta in via di Ripetta, n. 102, avrà luogo altro esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, alla presenza di un deputato della Commissione, del segretario generale e degli oblatori.

Le offerte saranno distinte per ciascun fondo posto in vendita, dovranno essere in carta da lire 1 20, dovranno avere la firma con la elezione del domicilio in Roma dell'offerente e dovranno presentarsi nella segreteria suddetta non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 18 del corrente.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, in moneta corrente le somme seguenti: Fondo n. 1 lire 6000, n. 3 lire 13,900, n. 4 lire 4000, n. 5 lire 5600, n. 6 lire 3000, n. 7 lire 2900, n. 8 lire 3200, n. 9 lire 2200, n. 10 lire 4400, n. 11 lire 18,000, n. 12 lire 4800, n. 13 lire 2000.

I fondi saranno aggiudicati provvisoriamente al miglior offerente, purchè le offerte non siano inferiori al prezzo minimo stabilito nella scheda della Commissione.

Il modo di pagamento del prezzo e gli altri obblighi del contratto sono indicati nel capitolato, che è ostensibile nella segreteria della Commissione e che dovrà accettarsi in ogni parte dal deliberatario.

Aggiudicati provvisoriamente i fondi, si pubblicherà altro avviso per procurare il miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, nel termine di giorni quindici dalla data del nuovo avviso.

Esauriti gli atti d'asta a forma di legge e approvati che saranno dalla Commissione ospitaliera e dal R. prefetto, si procederà alla stipulazione del contratto.

Le spese tutte di asta, stipulazione, registro, trascrizione, voltura, iscrizione ipotecaria a favore del Pio luogo venditore ecc., niuna esclusa od eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 2 marzo 1887.

4687 Il Segretario generale: DE' CINQUE.

CITTÀ DI TRANI — Amministrazione Municipale

APPALTO

per lo spazzamento pubblico in questa città e spurgo di pozzi neri

3° Avviso d'asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare in data 1° corrente, si avverte il pubblico che nel giorno 14 andante, alle ore 10 ant., con la continuazione, avrà luogo in questo palazzo di città, innanzi al signor sindaco o chi per esso, un terzo esperimento d'incanto per l'appalto di cui sopra col metodo di offerte segrete.

La somma massima venne stabilita dal Consiglio comunale, ed il *minimum* sarà espresso in una scheda suggellata che sarà depositata sul tavolo della sala in cui si procederà all'incanto.

Le offerte dovranno farsi risultare in tutte lettere sopra carte da bollo da lire 1 20; non dovranno contenere condizioni di sorta, ed il piego dovrà presentarsi sigillato.

L'aggiudicazione sarà fatta in base ai capitolati votati dalla Giunta addì 14 novembre 1885 e dal Consiglio addì 30 gennaio 1882, con le modificazioni apportate mercè la successiva deliberazione della stessa Giunta del dì 1° dicembre 1886.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione di lire 1000 per far fronte alle spese d'incanti, le quali tutte sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutt'altro s'intende qui ripetuto il primo avviso d'asta pubblicato addì 28 d.° dicembre.

Il termine per le offerte di miglioramento al prezzo di provvisoria aggiudicazione, stabilito a giorni cinque, scadrà alle 12 meridiane del dì 21 andante mese.

Trani, 4 marzo 1887.

Visto — Il Sindaco: P. OLIVIERI.

4711 Il Segretario Generale: G. DE SANTIS.

(1° *pubblicazione*)

Società Romana Tramways-Omnibus

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale lire 5,000,000 interamente versato.

L'assemblea generale degli azionisti, che avrà luogo in Roma presso la Camera di commercio, nei locali della Borsa, è convocata per il giorno di lunedì 28 marzo 1887, alle ore 3 1/2 pom.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; approvazione del bilancio, fondi di riserva e dividendi riferibili all'esercizio 1886.
2. Elezione di tre consiglieri uscenti di carica, di tre sindaci e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle azioni, ritirandone ricevuta, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione presso

Il Banco di Roma — Roma.

Il Credit Liégevis — Liegi.

4693

BANCA MUTUA COOPERATIVA
fra gli Impiegati delle Pubbliche Amministrazioni

Avviso di convocazione.

Il Tribunale civile, avendo omologato il contratto stipulato per l'istituzione della Banca, si avvertono tutti coloro che hanno sottoscritto azioni, d'intervenire, alle ore 2 pom. precise del giorno 27 marzo corrente, in una sala del teatro Costanzi, per l'assemblea generale convocata col seguente

Ordine del giorno:

Nomina di un presidente onorario;
Nomina del Consiglio di amministrazione:
Nomina del Comitato di sconto;
Nomina dei probiviri;
Nomina dei sindaci.

Roma, 5 marzo 1887.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione provvisorio
4697 A. CHIALVO.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Versato* L. 25,000,000

I portatori di azioni della Banca Generale sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 marzo p. v., alle ore 3 pomeridiane, nella sede dello Stabilimento, in Roma, via del Plebiscito numero 112, per deliberare, ai termini dell'articolo 28 degli statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1886 e relative deliberazioni;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli che scadono dall'ufficio nel 1887;

Elezione definitiva di due consiglieri nominati provvisoriamente dal Consiglio, a forma dell'articolo 12 dello statuto;

4. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

AVVERTENZA.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni in

Roma, presso la Banca Generale;
Milano, id. id.;
Genova, id. id.;
Firenze, presso i signori Em. Fenzi e C.;
Trieste, id. Morpurgo e Parente:
Basilea, id. De Speyr e C.;
Zurigo, id. Société de Crédit Suisse,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni dànno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi sieno presenti 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 22 febbraio 1887.

4633 LA DIREZIONE.

Società Generale Italiana di Mutua Assicurazione
a quota fissa contro i danni della GRANDINE
FONDATA IN PADOVA L'ANNO 1875

AVVISO.

In base all'articolo 13 dello statuto sociale, si fa invito a tutti i soci ad intervenire all'ordinaria assemblea generale che avrà luogo nel giorno di sabato 26 marzo 1887 alle ore 11 ant., nella residenza della Società in Padova, via Falcone n. 1200 (piazza Garibaldi).

Ove in tal giorno non si raggiunga il numero richiesto dallo statuto suddetto, i soci restano invitati per la successiva domenica 3 aprile 1887, nel qual giorno l'assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Padova, 1° marzo 1887.

4707 Il Direttore Generale: CARISI LUIGI.

N. 29.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 23 febbraio p. p., da questa Direzione e dalla Regia Prefettura di Verona, giusta l'avviso d'asta del 1° detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892) delle opere di verde e fornitura ed impiego di sasso calcare fossile lungo la sponda sinistra del fiume Adige, dalle Case Burri in Comune di S. Michele Extra al confine territoriale di Bonavigo e Legnago presso San Tommaso, compreso il tronco rigurgitato del Basso Alpone nelle sezioni III e IV,

venne deliberato per la presunta somma di lire 36,817 53, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 15 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 11 marzo corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 6 marzo 1887.

4537 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Società Industriale Napoletana KAWTHORN-GUPPY

Capitale versato 1,700,000 lire

Avviso di convocazione dell'assemblea.

A mente dell'art. 10 dello statuto sociale ed a norma dell'art. 154 del Codice di commercio è convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti in Napoli, presso la sede della Società, nell'opificio meccanico, sulla strada che conduce ai pascoli, pel giorno 25 corrente mese, alle ore 11 ant., onde deliberare sulle materie segnate nel seguente

Ordine del giorno:

1. Udita la relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, discutere ed approvare il bilancio riflettente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1886 e relativo dividendo, giusta le norme stabilite dallo statuto.
2. Elezione dei sindaci a norma dell'articolo 24 dello statuto sociale.
3. Rinnovazione della metà, meno uno, del numero totale dei consiglieri, cioè per cinque di essi, e ciò a termini dell'art. 30 dello statuto sociale.
4. Determinare la retribuzione dovuta ai sindaci uscienti, giusta il citato art. 24 dello statuto.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere eseguito almeno tre giorni prima in Napoli, presso la Cassa sociale, ed in Roma presso i signori F. Wagnière e C., banchieri, Piazza Capranica, 78.

Napoli, li 7 marzo 1887.

4703 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DI MONDOVI'
Società Anonima con sede a Mondovì-Breo

Capitale interamente versato di L. 250,000.

Gli azionisti della Banca di Mondovì sono convocati in assemblea generale ordinaria, alle ore 2 1\2 pomeridiane del dì 26 marzo corrente, alla sede della Società, casa propria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del resoconto del 1886.
Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
Nomina di tre consiglieri che escono di ufficio.
Surroga di un consigliere deceduto.
Nomina dei sindaci e supplenti uscenti di ufficio.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che a senso dello statuto avranno depositato alla Cassa della Società quattro azioni, dieci giorni prima di quello per la medesima indetto.

Mondovì-Breo, 2 marzo 1887.

4661 Il Direttore della Banca di Mondovì: CATUFI.

TELEGRAFI DELLO STATO
Direzione Compartimentale di Reggio Calabria

Strada Crisafi all'Oratorio N. 1.

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del 1° marzo corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 12 mer. del giorno 22 corrente, avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo incanto a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 1800 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1887 per terminare col 1892.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 86,500 lire ottantaseimilacinquecento.

Lunghezza dei Pali in metri	CIRCONFERENZA alla estremità superiore	CIRCONFERENZA a due metri dalla estremità inferiore	QUANTITÀ annua pel quinquennio	QUANTITÀ totale pel quinquennio	Prezzo dell'unità	Importare della fornitura annua	Importare della fornitura pel quinquennio
	centimetri	centimetri					
Pali da metri 6,50	30	50	800	4000	8 50	6800	34000
Idem 7,50	32	56	800	4000	10 »	8000	40000
Idem 8,50	36	69	200	1000	12 50	2500	12500
						17300	86500

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno, nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Potrà essere aggiudicata separatamente la provvista, per uno o più anni, qualora non vi siano offerenti per l'intiera somministrazione.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento, che ciascuno offerente intende fare sulla somma periziata.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario, debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta, franca di spesa, entro il mese di agosto dell'anno stesso, in una delle stazioni ferroviarie comprese nel compartimento di Reggio e preferibilmente in quelle di Cosenza e Catanzaro-Sala.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse che le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per avere adempiuto ad altre forniture di pali telegrafici, con soddisfazione dell'Amministrazione committente, e previo deposito di lire 500 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie, sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 6 aprile prossimo.

Reggio, lì 5 marzo 1887.

4700 Il Direttore compartimentale: FITSUR.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Avviso d'asta.

Il giorno 28 marzo corrente, alle ore 1 pom., si procederà, in questa Prefettura, dinanzi il prefetto della provincia o di altro funzionario dallo stesso designato, col metodo della candela vergine, con il ribasso di un tanto per cento da stabilirsi, e per l'aggiudicazione provvisoria soggetta ad offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria di San Marco per Tangi a Ballata della lunghezza di metri 11,950 35, in territorio di Monte San Giuliano.

I lavori saranno espletati entro il periodo di anni cinque dal dì della consegna

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 122,016 46, risultante dalla perizia.

Il deliberatario dovrà, sotto pena di decadenza e perdita del deposito provvisorio, entro otto giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il contratto, vincolando a favore dell'Amministrazione per cauzione la somma di lire 12,000.

Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra inerente all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti debbono presentare:

1. Il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio.

2. L'attestato di idoneità all'appalto rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

3. La dichiarazione del tesoriere provinciale, constatante il deposito fatto di lire 5000 per garanzia della presente asta.

Il capitolato dell'appalto e i relativi atti tecnici sono visibili in questa Prefettura presso il segretario sottoscritto.

Trapani 4 marzo 1887.

4719 Il Segretario incaricato: TARANTO.

Regia Intendenza di Finanza di Firenze

Avviso per miglioria.

In relazione al precedente avviso d'asta in data 10 febbraio prossimo passato per l'appalto dell'esercizio dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Modigliana, si rende noto che, nell'incanto oggi seguito, l'appalto stesso venne provvisoriamente aggiudicato per l'offerta indennità di lire otto e millesimi cinquecentonovanta (lire 8 590) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire una e millesimi cinquecentottanta (lire 1 580) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, e che il termine utile per presentare a questa Intendenza le offerte di miglioria non inferiore al ventesimo sul suindicato prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del dì 18 marzo volgente.

Le offerte dovranno esser redatte in carta bollata da una lira e corredate della prova dell'eseguito deposito di lire 1500 e del certificato comprovante la capacità nell'offerente di obbligarsi a termini del Codice civile.

Dalla Intendenza di Finanza di Firenze,
il 1° marzo 1887.

4645 L'Intendente: G. BERTOLINI.

Prefettura della Provincia di Aquila

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito di incanto tenutosi il 26 volgente mese, da questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 28 gennaio p. p., lo

Appalto dei lavori di rettificazione a sistemazione del 3° tronco della strada nazionale n. 51, da Solmona a Ponte titolo Giove, compreso fra il ponte sul Gizio sotto Pettorano, e l'incontro la strada attuale sotto la fontanella di Pettorano, della lunghezza di metri lineari 1485 94, venne deliberato per la presunta somma di lire 62,310, dietro l'ottenuto ribasso del 7 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 17 p. v. mese di marzo.

Restano ferme tutte le altre condizioni portate nel surriferito avviso d'asta.

Aquila, 3 marzo 1887.

4590 Il Segretario: E. IACOBUCCI.

Intendenza di Finanza in Livorno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 137 situata nel comune di Porto Longone assegnata per le leve al magazzino di Portoferraio e del presunto reddito lordo di lire 504 41.

Le rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875 n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, addì 2 marzo 1887.

4650 L'Intendente: CAIRE.

AVVISO.

Si annunzia che con atto a rogito del notaro, residente in Genova, signor Gian Carlo Besio in data 20 ottobre 1886 registrato il sei del successivo novembre, al reg. 155, n. 2290 con la tassa di lire 4 80, il signor Leone Ghiron, qual procuratore del signor Evan Mackenzie direttore generale per l'Italia della Compagnia d'Assicurazioni contro i danni dell'incendio, dello scoppio del fulmine, del gaz e degli apparecchi a vapore, denominata L'*Union*, con sede in Parigi, autorizzata ad esercitare nel Regno, con decreto Reale del 17 novembre 1882, valendosi della procura ad esso dal predetto Mackenzie, conferita con atto del 21 novembre 1883 ha eletto e costituito a mandatario del detto Mackenzie direttore generale per l'Italia della Compagnia *Union* predetta, i signori G. Matteini & C. (Ditta residente in Roma) con facoltà di emettere polizza di assicurazioni contro i danni dell'incendio, dello scoppio del fulmine, del gaz e degli apparecchi a vapore in nome e per conto della suddetta Compagnia, incassare l'ammontare dei premi di primo anno delle relative tasse governative, non che quelle dei diritti di polizza e di cancello, e fare quanto è diffusamente espresso nella succitata procura 29 ottobre 1886 oggi depositata nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città.

Roma, 4 febbraio 1887.

Presentato addì 4 febbraio 1887, ed inscritto al n. 28 del registro d'ordine, al numero 19 del registro trascrizioni, al numero 10 del Registro Società; volume 1°, elenco 19.

Roma, li 6 febbraio 1887.

Il canc. del Trib. di commercio
4696. L. Cenni.

MANO REGIA.

Ad istanza della Intendenza di finanza di Roma e per essa del ricevitore del registro, Atti giudiziarii, di Roma,

Si intima e si fa precetto alle signore Domenicangeli vedova Piacentini, Balma Maria Clotilde in Eugeni e Giannini Caterina, di Roma, di soddisfare nel proprio ufficio la somma di lire ventidue e centesimi cinquantasette dovuta per spese processuali ed alimentarie a cui furono condannate con sentenza 9 settembre 1857 del Tribunale criminale di Roma, notificandogli che, se entro il termine di tre giorni dalla data del presente atto, non soddisfarà l'indicato debito insieme alle spese sarà rilasciata l'ordinanza esecutiva di Manoregia a forma del disposto nel Tit XVI, Sez. XIX, del regolamento legislativo e giudiziario dei 10 novembre 1834 ed editto Gamberini 9 luglio 1835 mantenuto in vigore; per gli effetti del quale fu depositato nella cancelleria del Tribunale di Roma la copia letterale del suddetto articolo sotto il dì 24 novembre 1886.

Roma, li 16 febbraio 1887.

4733. Il ricevitore Canonica.

R. PRETURA DI VELLETRI.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data 14 febbraio 1887, i signori Argenti Luigi e Girolamo fu Giovanni, domiciliati a Velletri, a mezzo del loro procuratore speciale signor avv. Luigi Censi, di Velletri, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità testata lasciata dal loro zio Argenti Gio. Battista fu Gaetano, morto in Velletri li 6 ottobre 1886, nella casa posta in via Borghese, n. 10.

Dalla cancelleria della Pretura di Velletri, li 2 marzo 1887.

4679. Il canc. Colonnelli.

Provincia di Bari — Circondario di Barletta — Mandamento di Corato

COMUNE DI CORATO

Avviso per incanto definitivo.

Si fa noto al pubblico che in seguito agli incanti tenutisi al primo marzo volgente, in questo comune, ed indetti con avviso dell'11 febbraio decorso, i lavori pel lastricamento di questo Corso principale, a pietra vulcanica, vennero provvisoriamente aggiudicati col ribasso del 2 per cento, sulla somma di lire 243,675, sotto a base d'asta.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ventesimo in ribasso, scade alle 12 meridiane del giorno 17 volgente.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da documenti e deposito prescritti nello accennato avviso d'asta.

Corato, 2 marzo 1887.

Visto — Il Sindaco: LA MONICA.

4717 Il Segretario capo: G. Caruolo.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TERAMO

Società Anonima

Rappresentante il Banco di Napoli e Sicilia e la Banca Romana

Capitale sociale L. 150,000 — Versato L. 120,111.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, a norma dell'art. 27 dello statuto, pel giorno 20 marzo corrente, all'ora 1 pom., nell'aula del Consiglio comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del resoconto e bilancio;
3. Proposta di trasformare l'Istituto in Società Cooperativa, e modifica dei relativi articoli dello statuto;
4. Nomina di 7 componenti il Consiglio d'amministrazione in luogo degli uscenti per anzianità, e di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

L'adunanza in seconda convocazione, se fa mestieri, è fissata per la successiva domenica 27 marzo.

Teramo, 1° marzo 1887.

Pel Consiglio d'amministrazione
4683 G. Avv. PISTOCCHI Segr.

Società Cooperativa Edificatrice di Castellammare Adriatico

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato.

Il Consiglio d'amministrazione avvisa che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 25 marzo corrente, alle ore 6 pomeridiane, nella sala del palazzo municipale, gentilmente concessa, ed in mancanza di numero legale in seconda convocazione il dì 27 detto mese, nello stesso locale ed all'ora istessa, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto del 1° esercizio sociale (1886).
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Nomina dei sindaci in rimpiazzo di quelli scaduti.
5. Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo dei signori cav. Michele de Jacobis e Roberto Filippone, sorteggiati.
6. Approvazione della pianta organica degl'impiegati.

Castellammare Adriatico, 1° marzo 1887.

4652 Il Presidente: LUIGI OLIVIERI.

Banca Popolare di Rocca S. Casciano

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA.

Gli azionisti della Banca Popolare di Rocca San Casciano sono convocati in assemblea generale ordinaria per il dì 27 marzo prossimo, a ore nove antimeridiane, nella sala comunale di Rocca San Casciano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1886.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1886.
4. Elezione di due consiglieri effettivi, di un sindaco effettivo, di un sindaco supplente e di tre arbitri.

Qualora per difetto di numero legale non potesse aver luogo l'adunanza nel giorno come sopra stabilito, resta fin d'ora convocata nuovamente per la domenica successiva tre aprile, a ore nove antimeridiane, nella località sopra indicata.

Rocca San Casciano, il 1° marzo 1887.

4718 Il Presidente: Avv. GIO. BERTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Manifesto per giacenza di effetti, dei quali sono ignoti i proprietarii.

In seguito alle ordinanze 29 novembre, 2 e 5 dicembre 1886, pronunciate da questo Tribunale nei procedimenti penali, già definiti, a carico di Galli Antonio, Belardini Domenico, Valcatori Enrico e Benzi Benedetto, ed all'ordine contenutovi di esaurire le pratiche di cui agli articoli 608 e seguenti del Codice di procedura penale, il sottoscritto rende noto esistere nella cancelleria di questo Tribunale un sottopancia da cavallo, un fascio di cordami ed una giacca, una pelle di pecora, una borsetta di tela, un bonetto e due mazzarelle, nonchè un *revolvers* con cariche, varie polizze del Monte di Pietà, un sacco d'indumenti ed un organino a mano, dei quali sono ignoti i proprietarii; che detti oggetti verranno custoditi per lo spazio di un anno da oggi a disposizione dei legittimi proprietarii che si presentassero a reclamarli, identificandoli con precisione e giustificandone opportunamente la proprietà; che, scorso inutilmente detto termine, verranno venduti al pubblico incanto in conformità della procedura civile, ed il prezzo ricavabile sarà versato a norma di legge, e resterà in deposito a disposizione delle persone che ne reclamassero la proprietà fino allo spirare di dieci anni dalla pubblicazione del presente, scorsi i quali infruttuosamente, sarà devoluto all'Erario dello Stato.

Roma, 5 marzo 1887.

Il vicecancelliere: Melini.

Per copia conforme all'originale si rilascia per essere inserita gratuitamente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 5 marzo 1887.

4730. Melini vicecancelliere.

MANO REGIA.

Ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma e per essa del ricevitore degli atti giudiziari di Roma,

S'intima e si fa precetto al signor Petrucci Sante di Gioachino, di Roma, di soddisfare nel proprio Ufficio la somma di lire venti e centesimi settantaquattro, dovuta per spese alimentarie a cui fu condannato con sentenza 20 agosto 1857 del Tribunale criminale di Roma, notificandogli che, se entro il termine di tre giorni dalla data del presente atto, non soddisfarà l'indicato debito insieme alle spese sarà rilasciata l'ordinanza esecutiva di Mano Regia a forma del disposto nel tit. XVI, sez. XIX, del regolamento legislativo e giudiziario dei 10 novembre 1834 ed editto Gamberini 9 luglio 1835 mantenuto in vigore; per gli effetti del quale fu depositato nella cancelleria del Tribunale di Roma la copia letterale del suddetto articolo sotto il dì 24 novembre 1886.

Roma, li 16 febbraio 1887.

4731. Il ricev. Canonica.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Chiavari per decreto 8 febbraio 1887, sull'instanza dei presunti eredi legittimi, ordinava assumersi informazioni col mezzo del signor pretore di Lavagna sulla denunziata assenza di Giovan Battista Tiscornia, figlio dei viventi Carlo e Teresa Zolezzi, coniugi, nato a Nè, circondario di Chiavari, nel 1855, emigrato nel 1873 per Buenos-Ayres.

4705 G. Delpino proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.